Numero 63 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 0.59 (Ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.633.
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 50 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 14 Marzo 1931 - IX
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione - Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 6.22
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Le funzioni internazionali dell'Italia fascista

nella discussione alla Camera del bilancio degli Esteri

Il problema dell'emigrazione trattato dall'on. Leicht

Per l'emigrazione stagionale

La discussione sul bilancio degli Esteri si concluderà oggi alla Camera con l'atteso discorso di S. E. Grandi che parlerà del patto navale.

Frattanto vogliamo rilevare ancora una volta l'elevatezza della discussione parlamentare, invitando i nostalgici dei vecchi ludi montecitoriali — se ancora esistono degli ammalati di siffatta nostalgia! — a confrontare lo stile, il tono, la serietà fascista con le discussioni parlamentari che in questi stessi giorni si svolgono in Francia.

Fra i discorsi pronunciati ieri in tema di bilancio degli Esteri, notevolissimo fu quello dell'on. Leicht che ha trattato dell'emigrazione: l'eminente nostro concittadino non ha nutrito soltanto di studii il suo ingegno, bensì anche di una pratica che gli consente di trarre deduzioni e conclusioni importanti.

E' ovvio che la forma meno pericolosa di emigrazione è quella periodica perchè l'operaio lavora all'estero solo per alcuni mesi all'anno, lascia in Patria la famiglia e non allenta i vincoli dell'italianità.

L'emigrazione temporanea non ci arreca perciò perdite demografiche, e nel contempo, con le rimesse di denaro in Patria, può costituire la soluzione meno svantaggiosa per quelle regioni che non hanno lavoro sufficiente per tutti.

Il Friuli è la terra tipica dell'emigrazione stagionale, la quale può costituire una risorsa, com'è dimostrato da una recente statistica compilata dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine. Da tale studio risulta che le rimesse di denaro da parte di emigranti friulani che vengono a svernare in Patria, sono superiori ad ogni previsione: ciò torna ad alto onore dei nostri montanari, lavoratori ricercati per bravura, laboriosità e sobrietà, che posseggono tutte quelle doti morali che rendono grandi i popoli.

L'on. Leicht nel suo discorso ha lumeggiato tutti gli aspetti di così importante argomento, e ha sostenuto che, a preferenza dell'emigrazione stabile, è sempre preferibile facilitare quella stagionale.

Ciò si può ottenere ristabilendo la facoltà dell'emigrazione periodica, e dando all'operaio che si trova all'estero la tranquilla fiducia di potere emigrare anche l'anno successivo, dopo che avrà passato la stagione invernale in Patria.

Questa emigrazione periodica, se non manca d'inconvenienti come ha osservato l'on. Leicht, ha dunque in compenso numerosi vantaggi, massimo fra tutti quello di conservare l'italianità dell'operaio: basti ricordare che migliaia e migliaia di emigranti friulani sono rimpatriati spontaneamente allo scoppiare della guerra per arruolarsi in quei battaglioni alpini che hanno scritto tante pagine gloriose di storia militare.

Vogliamo con ciò affermare che i nostri operai, se costretti a cercare lavoro per qualche mese ogni anno oltre i confini della Patria, si sono conservati e si conserveranno sempre italiani non soltanto per lo stato civile, ma anche nei più nobili sentimenti del cuore.

La seduta

ROMA, 13

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

CASALINI, Sottosegretario Finanze, all'on. Protti, dichiara che la Commissione centrale delle imposte ha ritenuto detraibile la tassa bestiame, dal reddito complessivo degli agricoltori assoggettabile alla imposta complementare progressiva.

Il Ministero provvederà quindi e subito a dare le opportune istruzioni ai dipendenti uffici affinchè per l'avvenire sia strettamente osservato ed in modo uniforme e generale il suddetto principio.

I contribuenti consortili

Per quello che riguarda i contribuenti consortili il Ministero, ha espresso il proprio avviso che non possono ammettersi in detrazione quelli riflettenti le spese che i Consorzi di bonifica sostengono per l'esecuzione d'oper di bonifica perchè esse hanno la stessa caratteristica delle spese di impianto. Quanto invece ai contributi consortili riflettenti le spese che i Consorzi di bonifica sostengono per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica, il Ministro ha dichiarato che tali contributi sono certamente da ammettersi in detrazione.

Tuttavia la detrazione è ammissibile solo se i contributi non siano già stati detratti in sede di imposte sui terreni. Per quel che riguarda i contributi di esercizio e manutenzione si può considerare l'opportunità che la detrazione che si opera dal reddito complessivo dei fondi agli effetti dell'imposta, sia più commisurata al loro reale importo in determinati casi che non quella che si ottiene coi metodi attuali.

Il bilancio degli Esteri

BASILE, esamina la situazione dell'Italia in relazione alle varie sfere d'influenza politico-commerciali; nota che vi sono state deficienze che potrebbero essere colmate intensificando i nostri commerci e cercando di fare apprezzare maggiormente le nostre principali industrie. Ciò sopratutto nel Giappone, che pur non essendo esente dalla crisi economica, può assorbire se non una vasta gamma dei nostri prodotti, almeno alcune speciali qualità. A questo scopo si potrebbe costituire un apposito ufficio in Giappone.

Anche gli scambi intellettuali fra l'Italia e il Giappone dovrebbero essere intensificati. Quanto ai nostri rapporti colla Cina osserva che nonostante sia attualmente un campo di battaglia, tuttavia essa rappresenta la più grande nazione di tutta l'Asia, verso la quale affluiscono importantissimi interessi; anche colà pertanto noi dovremmo essere presenti. Anche verso il Siam che ha già raggiunto un grado di elevata civiltà, devono avviarsi le nostre correnti di traffici.

L'oratore si sofferma sulle nostre relazioni con la Persia e l'Afganistan ed afferma convinto che se l'Italia vorrà cimentarsi con spirito di ardimento e di iniziativa nei paesi da lui passati in rapida rassegna, non potranno mancare adeguati successi.

La politica emigratoria

LEICHT, si occupa dell'emigrazione ed osserva come i dati statistici dimostrino un aumento per il 1930, giacchè dalla cifra complessiva di circa 150 000 emigrati che si ebbe nel 1928-29, s'è passati a 280.000. Si tratta d'una cifra modesta, ove si confronti con quella di 740.000 raggiunta nel 1913 e di 416.000 che si ebbe nel 1920 e nel 1923; tuttavia essa merita attenzione. L'oratore si sofferma sui vari tipi di correnti emigratorie e ricorda come l'emigrazione italiana si diriga, per dura necessità, a paesi stranieri. Essa ha recati alcuni vantaggi, ma anche molti danni. Se la bilancia monetaria ne fu migliorata mercè le rimesse degli emigranti e se costoro contribuirono a rialzare il tenore di vita i alcune regioni nostre, per contro moltissimi espatriati perdettero a lungo andare, la lingua e la nazionalità nativa, senza contare l'enorme somma di lavoro che andò ad arricchire i paesi stranieri.

L'oratore accenna alla difficile condizione nella quale si trovano, da questo punto di vista, anche colonie italiane del Mediterraneo e si augura che i recenti avvenimenti internazionali modifichino questo stato di cose. Anche l'emigrazione periodica per quanto non presenti il pericolo di perdite demografiche, e gli emigranti nostri abbiano dato non di rado saggio di alto spirito nazionale e di ardite iniziative, i cui benefici si riversarono sulla patria, non manca d'inconvenienti; „gli splendidi nostri montanari sono stati menomati dal lavoro malsano ed estenuante condotto all'estero e se n'è avuta la prova nelle leve recenti. Per di più gli emigranti sono esposti alla azione dannosa dei grandi centri industriali stranieri sia dal lato morale che politico. Tutto ciò dimostra che se l'emigrazione può essere, in certi casi, indispensabile come una valvola di sicurezza del mercato del lavoro, tuttavia essa deve essere circondata da grandi cautele, ciò che per l'appunto fu fatto dal Governo Fascista.

E' necessario però — continua l'on. Leicht — disciplinare l'emigrazione temporanea, in modo che essa non si trasformi in permanente, rendendo più sollecite e sicure le pratiche degli emigranti stagionali ritornati in paese, che vogliano riprendere lavoro all'estero. Così pure si deve intensificare l'azione per la tutela internazionale dell'emigrazione. L'oratore accenna all'insufficiente attività della Società delle Nazioni in questo campo e cita quanto scrissero a questo proposito il Cancelliere Snowden e il Direttore dell'Ufficio Internazionale del lavoro Thomas, deplorando lo scatenarsi degli egoismi nazionali che aumentano ogni giorno le restrizioni opposte ai movimenti emigratori. Accenna ad alcuni lati molto lodevoli dell'azione societaria, per esempio a quella diretta ad ottenere l'esecuzione internazionale delle sentenze, che sanciscono obblighi alimentari a favore dei figli degli emigrati all'estero.

A chiusa del suo discorso l'oratore afferma che malgrado queste nubi, l'Italia può considerare oggi con maggiore serenità l'emigrazione, giacchè l'emigrante è assistito all'estero, come non lo fu mai. Ricorda l'opera dei nostri rappresentanti e dei Fasci italiani e raffronta la condizione odierna dell'emigrato con quella che egli stesso osservò nei paesi stranieri, nel periodo prebellico. Tutto ciò è dovuto al risollevarsi del prestigio italiano per causa della vittoria ed all'azione, vigile ed illuminata dello Stato fascista. (Vivi applausi, molte congratulazioni.

La nostra posizione in Africa

BARAGIOLA, si intrattiene dell'Africa, nei riflessi dei nostri bisogni economici, delle nostre necessità e del nostro prestigio politico. Pone anzitutto il quesito se abbia una grandissima importanza nella gara dei popoli, e lo risolve affermativamente considerando la grande attività pratica e scientifica che oggi si rivolge a quel continente e le cure gelose delle potenze europee nell'assicurarsi l'influenza politica e commerciale nelle sue varie zone. Tutto il continente africano è infatti oggetto di piani di sviluppo in cui gareggia l'intraprendenza delle varie nazioni, sia nel campo industriale che in quello agricolo, e ciò anche perchè le favorevoli condizioni climatiche incoraggiano le più diverse applicazioni tecniche.

La verità è che la potenza dei maggiori paesi europei ha la sua base nei domini coloniali; la decadenza o l'abbandono delle colonie è sempre stato segno di un declinare delle metropoli.

Sarebbe grave sciagura limitare la nostra attenzione alle colonie di diretto dominio. L'Africa apre campi di attività immensa in cui gli italiani hanno il dovere di essere presenti (approvazioni).

Invece i nostri traffici attuali sono limitati, ciò che contrasta anche con le nostre esigenze demografiche, come dimostrano le cifre delle importazioni inferiori a quelle di moltissimi altri paesi, specie della Germania che espulsa dall'Africa, vi ritorna con maggiore fervore.

Richiama poi l'attenzione del Governo sulla necessità di far pervenire notizie esatte degli avvenimenti italiani che vengono spesso grottescamente deformati. (Approvazioni).

RE DAVIDE, si occupa della politica dei mandati e concludendo afferma che di fronte alla vastità dei possedimenti francesi e inglesi non è possibile dimenticare i bisogni dell'Italia che non ha ottenuto gli equi compensi garantiti dal Patto di Londra, specialmente in materia di rettifiche di frontiere coloniali. E' necessario ripristinare l'equilibrio così gravemente compromesso ai nostri danni. Si è parlato di trasferire all'Italia i mandati sulla Siria, sulla Mesopotamia o sulla Palestina. Qualunque sia la soluzione è necessario ristabilire lo equilibrio turbato. L'Europa deve preoccuparsi di ciò e riconoscere i diritti della Nuova Italia Fascista (vivissimi applausi).

La seduta termina alle ore 20.10

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Un prossimo viaggio di Henderson a Parigi

per una intesa sulle questioni pendenti fra Italia e Francia

ROMA, 13 notte.

Secondo quanto si apprende, avrà prossimamente luogo a Londra una riunione tecnica per la redazione definitiva del testo dell'accordo navale di Londra. Il Governo italiano ha appunto ricevuto ieri sera un invito dal Governo britannico alla Commissione di redazione che si raccoglierà a Londra, alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Italia della Francia e dell'Inghilterra. Dovranno decidere sulle precise norme giuridiche da dare all'accordo che sarà poi firmato dai rispettivi Governi.

Si tratta di una elaborazione, solo formale, che non può in alcun modo variare le basi dell'accordo raggiunto nei termini già noti con la pubblicazione del comunicato ufficiale, avvenuto nei giorni scorsi.

Non è stata ancora definita la precisa data di convocazione di questa riunione finale che avverrà probabilmente nella prossima settimana.

Si apprende che in una nota semi ufficiale il «Times» conferma la notizia che l'on. Henderson si recherà a Parigi per attendere personalmente alla riunione della Commissione di studio per l'adesione europea che avrà luogo il 24 corrente. S. E. Grandi, Curtius e il signor Salewky, sono stati informati di questa decisione del signor Henderson.

Il «Times» aggiunge che il signor Henderson spera che sia possibile discutere il buon lavoro che si è iniziato coll'accordo navale franco-italiano in modo da arrivare ad una intesa tra Parigi e Roma su tutte le questioni politiche pendenti come quella della Tunisia e della fronte meridionale della Libia.

Leggendo tra le righe ci vuol poco a capire che il signor Henderson si reca a Parigi con la speranza di poter facilitare con i suoi buoni uffici la soluzione delle questioni esistenti tra la Francia e l'Italia.

La sua buona volontà, l'Italia l'ha dimostrata infatti e non vi può essere dubbio, nè dubitiamo della buona volontà della Francia.

Tuttavia alcune voci giunte a Londra, rivelano che certi circoli francesi concepiscono una soluzione della cosiddetta questione ginevrina in termini che evidentemente sarebbero inaccessibili per il nostro Paese.

Speriamo che si tratti delle solite inesattezze. Per facilitare le conversazioni che avranno luogo a Parigi è stato deciso di affrettare la redazione finale del testo dell'accordo navale.

Missione navale portoghese

in visita al Cantiere di Monfalcone

TRIESTE, 13.

Proveniente da Pola è giunta a Trieste una missione portoghese composta dal capitano di vascello Doliviera - Muzanty e dal tenente di vascello Kato.

Dopo una breve sosta nella nostra città i due ufficiali si sono recati a Monfalcone a visitare il Cantiere navale triestino. La missione visiterà poi altre città italiane.

L'on. Biagi nominato Commissario

della Confederazione sindacati industria

ROMA, 13.

Il Commissario Ministeriale presso la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, Umberto Klinger, avendo portato a compimento il mandato affidatogli ha chiesto al Ministro delle Corporazioni di essere dispensato dall'incarico.

Il Ministro aderendo con rammarico al desiderio manifestatogli ne ha accettato le dimissioni ringraziandolo vivamente dell'opera prestata con tanta fede a vantaggio delle organizzazioni dei lavoratori dell'industria.

A sostituire Umberto Klinger è stato chiamato l'on. Bruno Biagi.

La nomina dell'on. Peverelli

a Presidente dell'Ente della Cooperazione

ROMA, 13.

A seguito della nomina dell'on. Bruno Biagi a Commissario per la Confederazione dei sindacati fascisti industriali, l'on. avv. Carlo Peverelli è stato investito della carica di Presidente dell'Ente Nazionale della cooperazione, del quale era già vicepresidente.

L'Annuale della fondazione dei Fasci

Disposizioni ai Dopolavoro provinciali

ROMA, 13.

Il Commissario straordinario dell'O. N. D. on. Achille Starace ha diramato ai Dopolavoro provinciali la seguente circolare:

«In omaggio alle disposizioni impartite dal Direttorio del P. N. F. per la celebrazione del 12° Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento che avrà luogo in tutta Italia domenica 22 marzo dispongo che le LL. SS. prendano immediati accordi col Segretario Federale del P. N. F. allo scopo di fare in quel giorno non solo prestare servizio nelle piazze a tutti i corpi musicali e complessi corali dipendenti dall'O. N. D. ma di tenere le predette Associazioni artistiche a disposizione dello stesso Segretario Federale.

Citazione all'ordine del giorno

di militi delle Legioni friulane

ROMA, 13 notte.

Il «Foglio d'Ordini» della Milizia reca che sono stati citati all'ordine del giorno: il capo squadra Taboga Fabio della 62.a Legione «Isonzo» e le Camicie Nere Grion Adelchi, Taboga Costantino, Micheloni Quinto della 55.a Legione Alpina Friulana:

«Accorsi per primi ove erasi sviluppato un violento incendio si esponevano a serio pericolo cooperando alle opere di salvataggio del materiale e a quella di spegnimento e isolamento del fuoco.

Leproso di Premariacco 6 gennaio 1931 - IX.

La mano d'opera impiegata

dall'Azienda autonoma della strada

ROMA, 13.

Dal prospetto mensile compilato dall'Agenzia Autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di febbraio furono impiegati in media lungo le strade statali 37.073 operai, così suddivisi per compartimento:

Lazio e Umbria 2558; Toscana 2592; Piemonte e Liguria 3651; Lombardia 2349; Venezia Tridentina e Cadore 1883; VENEZIA GIULIA e FRIULI 2884; Veneto 481; Emilia e Romagna 666; Marche Abruzzo 3220; Campania e Molise 2000; Puglia e Basilicata 4687; Calabria 2630; Sicilia 3325, Sardegna 1615.

I documenti della propaganda antitaliana del clero slavo ai confini della Patria

Le precise finalità politiche della circolare di Zagabria e un equivoco che deve cessare

ROMA, 13 notte.

Mandano da Ragusa che il giornale «Narodna Svijest» riproduce la nota circolare dell'arcivescovo di Zagabria diretta ai cattolici della Jugoslavia, per incitarli alla lotta contro l'Italia, e vi aggiunge le seguenti singolari disposizioni dirette ai parroci della sua diocesi e delle quali vi diamo il testo integrale:

«N. 531. La circolare di cui sopra dell'arcivescovo di Zagabria vale anche per tutte le diocesi di Ragusa. Ordiniamo quindi che le preghiere per la liberazione dei nostri connazionali, si facciano nella domenica che segue la festività di San Giuseppe e che dopo la santa Messa, sullo stesso altare su cui verrà esposto il Santissimo, si reciteranno le litanie di San Giuseppe, con le orazioni relative.

Nelle parrocchie in cui San Giuseppe si festeggia solennemente, queste preghiere si faranno il giorno di San Giuseppe. A Ragusa ciò avverrà domenica, 22 corrente. Nella Cattedrale vi sarà una santa Messa solenne alle ore 10 e poi l'esposizione del Santissimo con le orazioni.

Ord. Vescovile — Ragusa 3 marzo 1931 — G.M.P. Vescovo».

Precise finalità politiche

Queste singolarissime istruzioni che il vescovo di Ragusa inviò ai suoi parroci perchè applichino nella sua diocesi l'udita circolare dell'arcivescovo di Zagabria, confermano che non ci siamo ingannati nell'interpretazione delle precise finalità politiche, non sacre ma profane, del documento di Zagabria.

Il vescovo di Ragusa infatti ordina esplicitamente ai suoi parroci onde predisporre preghiere per la libertà degli allogeni che sono entro i confini d'Italia, e fa intervenire a questa cerimonia i più alti simboli della chiesa cattolica. Egli entra dunque decisamente e senza più equivoci nella lotta politica contro l'Italia.

Non c'è bisogno d'insistere sui particolari di simili iniziative che trascinano la Santa Chiesa su un terreno politico sul quale l'Italia ha il diritto sovrano dell'intransigenza assoluta e combattiva, e creano complicità, non certo distinte della chiesa, tra il clero e la folla.

Quando infatti si parla della persecuzione religiosa in Italia al clero slavo, mentre tutti sanno che è proprio quel clero che alimenta e mantiene viva tutta una propaganda di antitalianità nelle terre di confine, si punta sull'equivoco con una disinvoltura tutta serba.

Basterebbe dire che la Santa Sede, firmando il Concordato con l'Italia, ha mostrato di riconoscere che la Venezia Giulia è Italia, e che se un'eccezione è da sollevare sull'atteggiamento delle parti contraenti, essa è a tutto favore del Governo Fascista, e solo una tollerante generosità non vuole affrettare una sistemazione episcopale e parrocchiale al confine, la quale sia conforme allo spirito ed alla lettera del Concordato stesso. Ciò dimostra che nella Venezia Giulia c'è, è vero, una questione politica, ma a tutto danno nostro.

Una nota del "Lavoro Fascista„

Scrive in proposito «Il Lavoro Fascista»:

«Una grave questione esiste e scotta nella Venezia Giulia, ma non come la intendono al di là del confine. Occorre affrettare la sistemazione della Chiesa in conformità ai patti precisamente concordati tra la Santa Sede e il Governo Fascista.

Vescovi e parroci hanno da essere sudditi fedeli all'Italia, e la cura delle anime deve essere affidata a sacerdoti che conoscono lo slavo ma non abusino della loro veste e del loro ministero per fare della propaganda antitaliana».

Possiamo aggiungere che «Il Lavoro Fascista» scrivendo tale verità ha interpretato esattamente il pensiero della stampa romana».

COME LA JUGOSLAVIA SI PREPARA ALLA GUERRA

L'organizzazione di un corpo aeronautico

con grandi basi marittime a Sebenico, Spalato e Cattaro

ROMA, 13 notte.

Recentemente abbiamo illustrato con documentazioni, alcuni tipici aspetti della preparazione bellica della Jugoslavia rilevandone sopratutto il carattere di celerità che si ha costantemente di mira, oltre alle precise finalità che costituiscono come è noto una minaccia per la pace, date le tendenze aggravate contro gli Stati confinanti, prima fra tutti l'Italia.

Si hanno oggi nuove prove di detta preparazione e dello sforzo che la Jugoslavia compie nel campo dell'organizzazione di un corpo aeronautico, che è capace di sostenere in caso di guerra una parte preponderante in tutti i quadri delle future operazioni belliche.

Una cosa balza intanto agli occhi ed è questa: nel 1924, vale a dire appena 7 anni fa, l'aviazione jugoslava era quasi nulla; dal 1924 ad oggi è stata creata una importante forza aviatoria. Ci sono oggi in Jugoslavia due aerodromi grandi e perfetti che nulla hanno da invidiare a quelli più progrediti delle nazioni occidentali.

Basta dare uno sguardo alla carta geografica per constatare come siano state abilmente distribuiti in tutto il territorio.

Nelle regioni che attualmente non posseggono basi aeronautiche e tuttavia sono di particolare interesse ai fini di una eventuale offensiva, si sta provvedendo a costruire con i più moderni criteri, installazione per l'aviazione marittima. Grandi basi esistono a Genovic (Bocche di Cattaro) a Vodia (Sebenico) e a Dubuglie (Spalato). A queste ultime è affidata una particolare funzione a causa della sua speciale posizione nell'Adriatico che ne fa una ottima base per ogni incursione alle altre sponde. In complesso in tutta la base aerea della Jugoslavia esiste posto per oltre duemila apparecchi. Il personale è così distribuito in cifre tonde: Seimila uomini di truppa, 600 ufficiali e 700 sottufficiali.

Quanto al materiale bellico la Jugoslavia ne ha ricevuto parte dalla Germania in conto operazioni, parte dalla Francia in conto di prestito, parte ne ha costruito con le industrie nazionali. Nell'insieme essa possiede oggi circa mille apparecchi mentre nel 1924 ne possedeva appena 110.

La seduta alla Camera francese

Un voto di fiducia al Governo

PARIGI, 13.

La Camera ha sospeso la discussione sul bilancio ed ha iniziato quella sulla convenzione con la Compagnia Aero-postale.

Dopo una vivace seduta la Camera respinge l'emendamento Blum con 340 voti contro 215.

La Camera approva quindi nel suo insieme il progetto di legge che autorizza il Governo a stabilire una nuova convenzione con la Compagnia generale aero-postale.

Dichiarazioni di Gandhi

sull'atteggiamento di Baldwin

AHMEDABAD, 13.

Gandhi che come è stato annunciato, è caduto ammalato per le fatiche che ha dovuto sostenere in questi giorni dopo la sua liberazione, ha dichiarato che egli è impressionato delle recenti dichiarazioni di Baldwin sulla politica dei conservatori verso l'India in quanto permetterà al Congresso di vedere chiaramente quali sono le forze che potrebbero essere impegnate contro di esso. Il Congresso dovrebbe considerare con grande sospetto qualsiasi tattica poco chiara.

Capitali francesi in Ungheria

BUDAPEST, 13.

Un gruppo bancario francese ha messo a disposizione delle Ferrovie dello Stato ungherese un credito di 30 milioni di franchi, sotto forma di prestito fluttuante, e questo per una transazione realizzata con la collaborazione della Banca Generale di Credito Ungherese. Dopo la guerra la suddetta transazione rappresenta il primo caso di partecipazione d'un Consorzio bancario francese e una grande operazione di credito in Ungheria.

Il governo australiano vittorioso

sulla dibattuta questione dei debiti

CANBERRA, 13.

Per poco il Governo australiano non è stato battuto alla Camera dei rappresentanti nella mozione di sfiducia presentata dall'opposizione, avendo ottenuto solo 38 voti contro 33.

Il Governo è stato salvato dagli amici del Primo Ministro della Nuova Galles del Sud, Lang, il quale com'è noto, è favorevole ad una politica di ripudio dei debiti. La discussione è stata contrassegnata da vigorosi attacchi al Governo da parte di numerosi oppositori e particolarmente dell'ex Primo Ministro Hughes e dall'ex tesoriere Lyon il quale ha dichiarato che la proposta del Governo relativa ad una emissione di carta moneta fiduciaria, condurrebbe alla stessa deplorevole situazione come il programma di Lang pel ripudio dei debiti.

Il tesoriere federale Theodore, combattendo coloro che sostengono il ripudio dei debiti, ha dichiarato con calore: «piuttosto che mancare di pagare i nostri debiti all'estero, io vorrei vedere partire dall'Australia, l'ultima lira sterlina».

Il film dello "Stormo Atlantico„

proiettato a Ginevra

GINEVRA, 13.

Iersera nella sala della Riforma è stato proiettato il film della Crociera atlantica. Ha preceduto un discorso di S. E. Marinetti, che ha spiegato il significato della vittoria riportata dalle ali italiane, che è simbolo del valore, della disciplina e della mirabile tenacia con cui l'Italia rinnovata prosegue sotto la guida del Duce verso i propri alti destini.

La vastissima sala era gremita di pubblico. Numerosissimi erano i ginevrini. Assistevano il R. Ministro d'Italia S. E. Marchi, il console generale marchese de Costantin con il personale del Consolato, il segretario del Fascio conte Vinci con i componenti del Fascio locale, il consigliere di Stato Martin ed il vice-presidente del Consiglio Federale in rappresentanza del Cantone di Ginevra e della Repubblica, il corpo consolare, alti funzionari della S. d. N. e dell'Ufficio internazionale del lavoro.

S. E. Acerbo partito da Tripoli

L'arrivo a Siracusa

SIRACUSA, 13.

Stamane a bordo della motonave «Arborea» sono giunti da Tripoli, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, e le rappresentanze del Senato, della Camera e del P.N.F., e altre personalità che sono state ricevute da tutte le autorità locali. Hanno proseguito poco dopo col treno speciale per Roma.

Notizie in breve

INTERNO

Le udienze di S.M. il Re.

ROMA, 13. — L'ing. Antonio Tittoni è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, al quale ha rimesso le insegne dell'ordine della SS. AA. già appartenenti al defunto suo genitore, senatore Tittoni.

Un prete confinato per immoralità

ASCOLI PICENO, 13. — Oggi la Commissione provinciale per il confino, previo interrogatorio e confronto, ha assegnato Mon. don Galosi Alessandro da Castignano, al confino per 5 anni, per atti contro la morale su un giovane di 18 anni.

Forte bora e neve a Trieste.

TRIESTE, 13. — Dopo una serena giornata primaverile, stamane improvvisamente la bora à cominciato a soffiare raggiungendo gli 80 km. di velocità. Il termometro si è abbassato toccando quasi lo zero e più tardi ha cominciato a nevicare.

ESTERO

Lo slittamento del terreno in Savoia.

CHAMBERRY, 13. — Lo slittamento del terreno che si è verificato da qualche giorno nella regione di Chatellard, ha distrutto già i villaggi di Berges e di Michaud.

Disastrose nevicate in Lettonia.

RIGA, 13. — Le più forti nevicate che a memoria d'uomo si sieno avute nella Lettonia hanno disorganizzato il traffico stradale ferroviario in tutto il paese ed hanno fatto deragliare un treno passeggeri a Liepaja.

Il battesimo della principessa del Giappone.

TOKIO, 13. — Stamane al Palazzo Imperiale ha avuto luogo, con le cerimonie degli antichi riti della Corte, il battesimo della Principessa Imperiale nata sabato scorso. Le è stato imposto il nome di Atsuko Yorinomiya che significa «Principessa dell'onestà e dell'obbedienza».

Casi di peste nella frontiera russo-turca.

COSTANTINOPOLI, 13. — Essendosi verificati alcuni casi di peste nel Distretto di Karandagh in prossimità della frontiera russa, il governo turco ha disposto che sia rigorosamente vietato il traffico attraverso la frontiera per le merci e le persone provenienti dalla Russia Caucasica.

Sciagura aerea in Boemia.

PRAGA, 13. — Un aeroplano militare in volo nella Boemia meridionale è improvvisamente precipitato al suolo incendiandosi subito dopo. Due sottufficiali che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono morti.

La pagina dei commercianti friulani

TASSA SCAMBIO
Risoluzione di quesiti

1.) *Forniture periodiche su piazza.* - Si ammette che invece del libretto di consegna prescritto dalle Istruzioni Ministeriali Par. quattro N. 3, venga rilasciata per singoli ritiri di merce, una nota o distinta in doppio esemplare, datata e numerata progressivamente.

Tali note debbono essere tenute riunite sia dal compratore che dal venditore, per riguardi del quale, tuttavia, può tener luogo del secondo esemplare della nota o distinta di consegna la scritturazione, sul registri della ditta, delle singole consegne periodiche, distinte per ciascun acquirente.

2.) *Merci trasportate da un Comune ad un altro da ditte con mezzi propri o da imprese private di trasporti* - (art. 6 della legge Par. quattro N. 6 delle istruzioni). Si ammette che possa procedersi col munire il vettore delle fatture o della nota di accompagnamento delle merci, qualora dal bollettino o targa apposta su ciascun collo, contenente l'indirizzo del destinatario, risultino gli estremi (data o numero) della fattura relativa alla merce comprata nel collo ed il nome ed indirizzo del mittente.

3.) *Fusti, ovvero e recipienti relativi a vendite di vini tipici, esclusi gli spumanti, e comuni* - (art. 8 della legge; Par. 5 N. 6 Lit. F. delle istruzioni). Per le vendite dei fusti, bottame ed altri recipienti, insieme a vini liquorosi, fini e tipici è obbligatorio l'emissione della fattura in doppio esemplare e della distinzione in essa del prezzo del vino da quello dei recipienti che deve scontare la tassa di scambio. Si chiarisce che tra questi non sono compresi i fiaschi, le bottiglie, caraffe, ampolle e consimili piccoli recipienti i quali pertanto, non vanno fatturati la parte, nè debbono scontare speciale tassa di scambio.

4.) *Passaggi di merci per lavorazione.* (art. 13 della legge Paragrafo n. 3 delle istruzioni). — Agli effetti della disposizione dell'art. 13 della legge si chiarisce che:

1.) i prodotti lavorati ottenuti sono da ritenere in rapporto al quantitativo delle merci ricevute quando il quantitativo del prodotto lavorato risulti corrispondente alla quantità della materia prima passata per la lavorazione, diminuita del normale calo di lavorazione ed aumentata degli accessori indispensabili (chiavi, bulloni, verniciatura ecc.);

2.) se il quantitativo di materia consegnata risulti superiore a quello restituito sotto forma di materia prima residuata, questa si intende venduta, ed il corrispondenza deve essere emessa fattura e pagata la tassa di scambio nei 5 giorni da quello in cui il lavoro è pervenuto alla ditta committente;

3.) se, al contrario, la quantità di prodotto alla ditta risulta superiore al quantitativo di materia grezza ricevuta per la lavorazione, sussiste, limitatamente alle differenze, scambio di materia prima che deve essere compreso nelle fatture di lavorazione, ed anche in separato documento, a scontare la tassa, in relazione al prezzo o valore della eccedenza.

Nei casi di lavorazione a carattere continuativo è consentito che la fattura di lavorazione possa essere fatta a periodi quindicinali o mensili per ciascun committente. Tali fatture devono «obbligatoriamente» portare il richiamo alle singole note di accompagno della materia prima e degli estremi di esse deve essere fatto richiamo sulle corrispondenti partite registrate sul libro «merci in lavorazione».

5.) *Libri per la registrazione degli scambi in conto deposito, in sospeso e lavorazione.* (art. 10, 12, 13 della legge Par. 6, delle istruzioni). — Nulla osta in luogo di veri e propri libri o registri legati per la registrazione delle merci in deposito, in sospeso, ed in lavorazione, siano usati schedari mobili, purchè tenuti in modo da offrire un corpo unico di schede di facile controllo e da poter essere sottoposti alla prescritta vidimazione degli Uffici del Registro.

6.) *Rappresentanti ed agenti di commercio.* (art. 19 e 20 della legge Par. 8. N. 2 delle istruzioni). — Si chiarisce che le disposizioni relative alle condizioni da osservarsi per i passaggi di merci che si eettuano a mezzo di rappresentanti (non sono applicabili nei confronti degli agenti di commercio i quali hanno solo l'incarico di procacciare, promuovere e proporre affari, la cui conclusione è subordinata all'benestare della ditta. L'incarico deve risultare da documento scritto passato a copialettere regolarmente tenuto. I detti agenti non sono obbligati alla registrazione delle loro operazioni sul «libro giornale», anche se depositari di merci. In tal caso tuttavia resta fermo che deve risultare da mandato conferito con atto pubblico o con scrittura registrata autenticata il rapporto tra la ditta e l'agente, che in tal caso ha obbligo altresì di tenere regolarmente il libro delle merci in conto deposito (art. 10 della legge).

7.) *Star del credere.* (art. 2 della legge Par. 8. N. 7 lett. a.) dalle Istruzioni).

a) So la responsabilità dell'ausiliario non eccede il 25 per cento degli affari non giunti a buon fine, e se il pagamento della detta penalità lo solleva da ogni responsabilità per il cattivo esito dell'affare, il passaggio di merci che si opera con l'intervento dell'ausiliare è considerato come unico atto di commercio; non è, in altri termini, dovuta la doppia tassa di scambio;

b) modo di pagamento della tassa di scambio nei rapporti tra ditta ed ausiliare con star del credere.

Quando la ditta non emetta apposito documento di scambio nel confronto dell'ausiliare deve compilare in triplice esemplare la fattura rilasciata al cliente: uno di essi è rimesso al rappresentante e deve essere assoggettata a tassa come una fattura ordinaria. In tal modo la copia della fattura conservata dal venditore oppure la corrispondente partita del libro di prima nota, copialettere o copiafatture, verrà a risultare assoggettata a doppia tassa di scambio. Ben s'intende che qualora la tassa dovuta sia di L. 500 e più, il pagamento relativo deve essere eseguito a mezzo dei conti correnti postali.

8.) *Esportazioni a mezzo di spedizionieri.* — Si chiarisce che nel caso di esportazioni effettuate per tramite di spedizionieri, nulla osta a che la merce sosti presso di questi per il tempo strettamente necessario alle operazioni di esportazione.

Nel caso di spedizioni collettive con unica bolletta si consente che sul duplo delle fatture relative alle merci di pertinenza di ciascun produttore la dogana apponga il visto di uscita, purchè la bolletta di esportazione riporti esattamente gli estremi delle singole fatture, le quali dovranno riportare gli estremi della bolletta doganale collettiva.

9.) *Scambi nel regno di merci all'estero, in transito o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale* (art. 40 della legge).

a) Esibizione alla Dogana della fattura bollata dall'Ufficio del Registro. Si chiarisce che la presentazione alla Dogana della fattura bollata dall'Ufficio del Registro relativa allo scambio avvenuto mentre la merce era ancora all'estero, in transito od in luoghi soggetti a vigilanza doganale. La condizione dell'esistenza della fattura è una cautela imposta per dar modo alle parti di poter subito offrire, in occasione di verifiche, la prova della seguita tassa dello scambio interno su quello di sdoganamento della merce.

La merce può essere sdoganata dall'acquirente, dal venditore o da chi per esso per conto dell'acquirente e la Dogana potrà richiedere l'esibizione della fattura bollata dall'Ufficio del Registro soltanto qualora vi siano fondati dubbi sulla congruità del valore dichiarato;

b) presentazione all'Ufficio del Registro del contratto di vendita in luogo della fattura.

Si ammette che il documento da presentarsi all'Ufficio del Registro per la convalidazione della data dello scambio sia, invece della fattura, il contratto di vendita od altro equivalente documento. In detta ipotesi resta però fermo l'obbligo della emissione della fattura successivamente all'importazione della merce e del richiamo su di essa degli estremi del contratto od altro documento sul quale sono state annullate dall'Ufficio del Registro le marche per l'ordinaria tassa di bollo;

c) bollazione della fattura e sdoganamento delle merci effettuate nel medesimo giorno. La ditta che intenda sdoganare merce nello stesso giorno in cui la fattura è stata bollata dallo Ufficio del Registro, ha obbligo di presentarla all'atto dello svincolo al competente Ufficio di Dogana che vi apporrà il visto ed il bollo a calendario.

d) fatture estere rimesse alla ditta nazionale venditrice. La fattura che il venditore nel regno riceve dalla ditta estera per merce venduta prima dello sdoganamento è esente di ogni tassa di bollo a condizione che vi siano richiamati gli estremi nella fattura rilasciata dal detto venditore all'acquirente nel regno.

10) *Semi oleosi - Importazione* art. 58 della legge P. 23 delle Istruzioni). — Si conferma che debbono senz'altro assoggettarsi a tassa di scambio all'atto della importazione i semi oleosi da cui si ricavano oli non commestibili per loro intrinseca natura (ricino, lentisco, curcas, crotoniglio, perilla, ecc.).

Le disposizioni della tariffa doganale offrono poi un agevole mezzo di stabilire se i più comuni semi da olio commestibile, siano destinati invece alla produzione di olio per usi industriali diversi, quindi in base ai trattamento doganale le dogane possono regolarsi per l'applicazione, o meno della tassa scambio. Vi sono peraltro semi esenti da dazio per disposizione della stessa tariffa (palma, sillingia, ecc.) o ammessi in franchigia perchè provenienti dalle nostre Colonie: in tali casi le Dogane possono accertare dalle effettiva destinazione di tali semi facendo obbligo agli importatori di spedirli agli stabilimenti di spremitura sotto cauzione, alla quale sarà dato scarico nel modo indicato dall'appendice XXII alla tariffa.

Si avverte infine che ove i semi importati, anche se abbiano scontato il dazio doganale normale, non siano destinati alla produzione di oli commestibili, essi devono essere assoggettati a tassa di scambio a carico dello importatore, mediante marche sulle relative fatture, ovvero, quando ne sia il caso, a mezzo dei conti correnti postali?

11) *Numerazione progressiva delle fatture in arrivo* - (art. 88 della legge P. 31 delle istruzioni). — Si chiarisce che per le fatture in arrivo la numerazione deve essere effettuata semplicemente nell'ordine progressivo di arrivo delle fatture stesse. Per le fatture in sofferenza, purchè regolari agli effetti della tassa di scambio, si consente che siano numerate quando divengono definitive.

12) *Responsabilità solidale delle parti contraenti* (art. 106 e 107 della legge P. 44 delle istruzioni).

a) responsabilità solidale nei rapporti tra contraenti per operazioni concluse in esercizi o negozi al dettaglio, fiere, mercati, esposizioni o simili. Nelle dette vendite può, di regola, escludersi la responsabilità della ditta od ente venditore quando la vendita con pronto pagamento del prezzo sia contenuta, quantitativamente, nei limiti dei normali acquisti che sogliono farsi dai privati. Quando invece tali limiti siano superati, la responsabilità del venditore può ritenersi salvaguardata qualora egli siasi fatto rilasciare una dichiarazione del compratore con l'indicazione del suo preciso domicilio, attestante la sua qualità di privato consumatore.

b) responsabilità solidale per infrazioni alle norme relative al le merci in deposito in sospeso ed in lavorazione ed a quelle che si scambiano a mezzo di ausiliari del commercio.

Per le merci in conto deposito, in sospeso, ed in lavorazione, (nel caso di omessa tenuta del prescritto libro da parte di chi riceve le merci in lavorazione) l'infrazione fa carico alla sola parte che non ha ottemperato agli ordini di legge.

Quanto ai rapporti fra ditte ed ausiliari del commercio costituisce infrazione facente carico alla sola parte che l'ha commessa la mancata registrazione sul libro giornale da parte dell'intermediario.

13) *Responsabilità del successore* - art. 108 della legge P. 45 delle istruzioni). — Si chiarisce che la responsabilità del successore — limitata alla sola tassa evasa nel caso di infrazioni imputabili al dante causa ed accertate successivamente al trasferimento dell'azienda — si verifica soltanto in riguardo ai documenti di scambio relativi alle merci del dante causa delle quali il successore sia comunque in possesso.

14) *Lettere di accreditamento ed addebitamento.* — Seguitano aver vigore le norme giusta le quali le lettere di accreditamento ed addebitamento relative ad operazioni che hanno scontato la tassa di scambio possono essere assoggettate alla tassa di bollo di L. 0.20 per ciascun esemplare e per qualsiasi somma, ancor chè contengano la causale dello addebitamento od accreditamento, purchè vengano in esse richiamati gli estremi delle fatture assoggettate a tassa e siano riunite a queste ultime.

Le lettere, invece, relative a fatture di merci esenti da tassa di scambio, quando portino la causale del pagamento, sono da considerarsi vere e proprie quietanze a sè soggette perciò alla tassa di bollo ordinaria (articolo 53 della tariffa).

Vini italiani
e compratori stranieri

Fra le maggiori iniziative che saranno realizzate dall'Ente organizzatore della XXXV Fiera di Verona che quest'anno si ripeterà dall'8 al 23 marzo p. v. figura anche la Mostra nazionale del vino.

Verona agricola ha notevole e riconosciuta tradizione per ciò che riguarda la produzione vinicola ed i prodotti enologici di certe sue zone sono largamente conosciuti e molto apprezzati, non solo in Italia ma anche all'estero.

Ond'è che l'iniziativa di creare una mostra speciale dei vini veronesi è stata tradotta in atto ancora qualche anno fa e con un successo veramente lusinghiero. Sviluppandosi poi con un crescendo assai significativo i rapporti di affari creati dalla grande rassegna agricola primaverile, la sezione veronese della Fiera non poteva più soddisfare alle esigenze del pubblico dei compratori e dei venditori i quali, attratti dalla facilità degli scambi che si realizzavano durante la manifestazione, ogni anno andavano maggiormente affluendo: era necessario estendere la sezione enologica al di là dei confini della Provincia e dare un tono nazionale alla Mostra stessa fosse non solo il banco di assaggio e contrattazione, ma addirittura il mercato italiano dei vini, nell'epoca più felice per l'acquisto, sia per la completezza dei requisiti richiesti, sia per la rapidità di collocamento, sia per la consuetudine del collocamento.

Mostra nazionale che risponde ad un altro requisito invidiabile per la posizione geografica della città di Verona che offre ai commercianti dei paesi esteri del Nord la possibilità di una trattazione immediata alle porte delle zone che intendono di servire.

E' appunto per queste considerazioni che l'Ente organizzatore ha deciso di preparare quest'anno la Mostra Nazionale del vino che verrà ospitata in uno dei più vasti saloni della Fiera. La Federazione Enologica italiana, cui non manca la appassionata e competente cura di S. E. Mareschalchi, ha aderito alla manifestazione offrendole tutto il suo importante appoggio. E questo appoggio, tramutato in realtà, significa la partecipazione alla Mostra delle più caratteristiche e note produzioni vinicole italiane, dalla Sicilia al Piemonte, dai vini dolci ed alcoolici del meridionale a quelli frizzanti dell'Emilia, dai chiari e saporiti della Toscana a quelli robusti e coloriti del Veneto Euganeo.

Nel grande salone dei Vini nazionali saranno disposti con criterio d'arte gli stands ed i banchi di assaggio. Indovinate decorazioni messe in rilievo da luci disposte con gusto, ed eleganti ammobigliamenti per i visitatori, completeranno in modo superbo il vasto ambiente nel quale potranno trovare posto centinaia e centinaia di visitatori ai quali l'Ente riserverà la sorpresa di lieti trattenimenti musicali e varî che un'apposita organizzazione sta già predisponendo in un programma assai interessante.

Le importanti e numerose adesioni pervenute per questa sezione della Fiera, verranno a dare. Ancho perchè gli organizzatori si sono presi cura — ottenendo una pronta e cordiale adesione — di invitare notevoli gruppi di commercianti esteri di vino, i quali saranno a Verona per conoscere davvicino l'importanza della iniziativa che sarà inevitabilmente coronata da una serie di contrattazioni sul cui valore sarebbe sovverchio insistere.

Imposta sul vino

La Federazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico e Oleario comunica in data 14 corrente mese N. 3529-196:

Alcuni uffici imposta consumo rigidamente interpretando il disposto dell'articolo 73 della legge sulla tassa scambio, pretendevano applicare all'atto dell'introduzione dei vini nelle città la tassa scambio oltre che sul valore del vino anche sull'importo dell'aliquota imposta consumo.

Per non precisando con sufficiente chiarezza l'articolo 73 della legge sopracitata e le relative istruzioni ministeriali, che l'applicazione della tassa scambio debba avvenire sul solo valore della merce, e non anche sull'ammontare dell'aliquota imposta consumo, a seguito della interpretazione data alla predetta disposizione e con seguente applicazione da parte di altri uffici imposta consumo, del criterio che il pagamento della tassa di scambio debba aver luogo sul solo valore della merce e non anche sulla detta aliquota imposta consumo, il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Tasse sugli Affari — interessato da questa Federazione si è espresso in modo del tutto favorevole alle nostre richieste, provvedendo a richiamare l'attenzione di alcune Intendenze di Finanza affinchè i dipendenti Uffici Imposta Consumo tengano presente, agli effetti del computo della tassa di scambio, le tariffe dei prezzi medi dei vini determinati in ciascuna Provincia in base al disposto dell'articolo 73 della legge Tassa di Scambio, «poichè tale determinazione di prezzo costituisce la sola base imponibile da tener presente agli effetti del computo della tassa di scambio dovuta sul vino».

Vini tipici del Friuli
alla Mostra del vino a Verona

Alla Mostra Nazionale del Vino indetta a Verona in occasione della XXXV Fiera dell'Agricoltura hanno figurato degnamente, a cura della nostra Federazione, i vini tipici del Friuli gentilmente offerti dalle seguenti Ditte:

Nob. Giovanni degli Onesti — Amministrazione dei Conti Florio — Marchese Edoardo Mangilli — Cav. Giuseppe Morelli de Rossi — Cavaliere del Lavoro Giovanni Sbuelz.

Se, come è nelle previsioni, la manifestazione in oggetto si ripeterà nell'anno venturo, la Federazione predisporrà in tempo utile la partecipazione del Friuli alla Mostra e non ostacolata, come nella presente occasione dall'angustia del tempo, interesserà altri produttori che hanno vini locali degni di figurare alla Mostra, onde alla stessa partecipi un maggior numero di espositori e la produzione vinicola locale sia posta nel meritato rilievo.

L'assemblea della Conf. del Commercio
Gli on. Lantini e Cartoni
riconfermati nelle cariche

Domenica 8 corrente, la Confederazione Nazionale dei Commercianti ha tenuto la sua prima assemblea generale per la nomina della Presidenza, e del Consiglio, in applicazione alle norme sancite dal nuovo Statuto confederale.

L'assemblea, con consenso plebiscitario, ha riconfermato alla unanimità nelle proprie cariche di Presidente e Vicepresidente della Confederazione l'on. Lantini e l'on. Cartoni.

La nostra Federazione, fiera dei propri Capi, cui riconosce le altissime benemerenze acquisite in seno al commercio, invia ad es. si l'entusiastico saluto dei commercianti Friulani.

Libretti di lavoro per l'iscrizione
alla Cassa Nazionale di Maternità

Il R. Ispettorato Corporativo di Trieste ha comunicato ai singoli Municipi della Provincia che a decorrere dal primo gennaio 1931 non debbono più esser rilasciati alle donne oltre i 21 anni di età, libretti di lavoro per l'iscrizione alla Cassa Nazionale Maternità, essendo ora prescritto che le marchette per il relativo contributo vengano applicate sulle tessere delle assicurazioni sociali.

I libretti pertanto rilasciati fino ad oggi dovranno essere ritirati, e non dovranno figurare più, sia nel registro sia nella rubrica speciale del prospetto tri mestrale dei libretti di lavoro.

Tassa scambio sugli spiriti
Nuovo regime di riscossione

Col decreto ministeriale 27 gennaio 1931 e circolari 1 e 18 febbraio 1931, n. 32680 e 32963 del Ministero delle Finanze, è stato provveduto ad una più precisa disciplina dell'applicazione della tassa di scambio sugli spiriti, allo scopo di renderne più semplice la riscossione.

A decorrere dal 1 febbraio 1931 la tassa di scambio sugli spiriti di qualsiasi natura, sia puri che denaturati, di produzione nazionale come di provenienza estera, è dovuta una volta tanto nella seguente misura:

a) per gli spiriti puri nazionali, (compresa l'acquavite) 1.50 per cento del prezzo medio di mercato compresa l'imposta di fabbricazione se usciti dalla fabbrica con bolletta di legittimazione. Per quelli usciti con bolletta di cauzione la tassa si applica al prezzo dello spirito, esclusa l'imposta di fabbricazione, se usciti dalla fabbrica con bolletta di legittimazione. Per quelli usciti con bolletta di cauzione la tassa si applica al prezzo dello spirito, esclusa l'imposta di fabbricazione. Riscossione in abbonamento a carico dei fabbricanti.

b) per gli spiriti denaturati nazionali, 2.25 per cento del prezzo medio di mercato, riscossione in abbonamento a carico dei fabbricanti.

c) per gli spiriti provenienti dall'estero, sia puri che denaturati, 1.50 per cento sul valore dichiarato agli effetti doganali, aumentato dalla sopratassa di confine; riscossione in modo virtuale da parte delle Dogane a carico dell'importatore;

d) gli esercenti di magazzino fiduciario devono corrispondere la tassa di scambio per gli spiriti estratti con bolletta di legittimazione, limitatamente all'ammontare dell'imposta di fabbricazione gravante sugli spiriti stessi, mediante versamento diretto sul C.C. postale dell'Ufficio del Registro del Distretto.

Per le vendite di liquori effettuate dai produttori a decorrere dal 1. marzo p. v. la tassa di scambio è dovuta nella misura di lire 0.60 per cento sull'importo della fattura. Le vendite successive di liquori tra commercianti sono soggette alla normale tassa di scambio.

A decorrere dalla stessa data del 1. marzo l'aliquota della tassa di scambio da pagarsi una volta tanto all'atto del pagamento dell'imposta di consumo, è ridotta; limitatamente al marsala ed al vermouth, a L. 1 per cento.

Per le importazioni di liquori, vermouth e marsala resta ferma l'applicazione da parte delle Dogane della tassa di scambio nella misura di L. 1.50 per cento sul valore della merce, compresa la relativa tassa di confine.

La tassa di scambio sugli spiriti pagata in abbonamento o all'atto dell'importazione è comprensiva anche di quella di bollo dovuta sulle note, conti, fatture e quietanze che vengono rilasciati per gli scambi successivi alla fabbricazione ed all'importazione. Detti documenti, sono perciò esenti da tassa di scambio, sia da tassa di bollo. Nel documento relativo al primo scambio successivo alla fabbricazione e sede della fabbrica abbonata; in quello relativo al primo scambio nel Regno degli spiriti di provenienza estera, devono essere riportati gli estremi della bolletta d'importazione.

Gli spiriti destinati alla preparazione dei carburanti sono esenti da tassa scambio.

I commercianti e rivenditori di spiriti (esclusi gli esercenti di magazzini fiduciari) che ne detengono al 1 febbraio quantità superiori a 5 ettanidri, hanno obbligo di denunciarli entro il 25 febbraio all'Ufficio del Registro del distretto, il quale provvede a liquidare la tassa di scambio integrativa, in lire 27 ad ettanidro per gli spiriti puri, ed in lire 1.65 per ettanidro per i denaturati, con l'avvertenza che i primi 5 ettanidri sono esenti da tassa.

Compete ai rivenditori di spirito la rivalsa della tassa di scambio verso gli acquirenti.

La Cassa Nazionale Malattie
e le Assicurazioni Infortuni

Da parte di alcune ditte si richiedono chiarimenti sul cumulo delle assicurazioni infortuni con l'assicurazione presso la Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio.

E' opportuno, a tale proposito, chiarire i veri termini della questione.

Com'è noto i contratti nazionali di lavoro del commercio, prevedono, in modo distinto, l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni da quello relativo alla assicurazione malattie; e mentre per il primo, eccezione fatta per le assicurazioni di legge, normalmente non stabiliscono limiti o modalità lasciando facoltà al datore di lavoro di provvedervi alle migliori condizioni possibili, per l'assicurazione malattie stabiliscono a mezzo dei patti integrativi dei contratti nazionali, l'obbligo di provvedervi esclusivamente a mezzo della Cassa malattie, e con le norme statutarie a questa relative.

Ne consegue che l'assicurazione malattie è provvidenza che deve ritenersi assolutamente distinta da quella degli infortuni, e come tale, a stretto rigor di termini, non dovrebbero i conseguenti benefici estendersi al periodo di invalidità temporanea dipendente da infortuni.

Senonchè la Cassa Malattie, in considerazione della sua funzione di assistenza sociale, si è preoccupata di non creare una evidente sperequazione nei confronti degli infortunati i quali si sarebbero visti esclusi durante il periodo di invalidità temporanea, dai benefici del trattamento di malattia adottati dalla Cassa, e pertanto si è pensato, come puro atto di liberalità e senza che tale rischio trovi comunque il necessario corrispettivo nel contributo per l'assicurazione malattie, ad estendere i benefici di questa anche ai casi di infermità dipendenti da infortunio.

Ciò costituisce evidentemente un rischio che va al di là di quello previsto in relazione al tasso del 3 per cento sul quale è basato il contributo della Cassa Malattie; e pertanto devesi ritenere legittimo che siasi dovuto limitare l'onere conseguente nella misura più ristretta possibile, integrando cioè, nel periodo di invalidità temporanea, il salario o lo stipendio con il concorso del 50 per cento per le assicurazioni di legge e con un concorso corrispondente alla differenza fra l'ammontare del salario o stipendio assicurato e quello effettivo nel caso di assicurazione libera.

Ben s'intende che, ove l'incapacità lavorativa dovesse permanere posteriormente alla chiusura della invalidità temporanea, la Cassa continuerà a corrispondere all'infortunato l'intero salario o stipendio fino alla concorrenza dei 180 giorni stabiliti dal lo Statuto.

In ogni modo la Cassa Malattie e le Confederazioni interessate non mancheranno di studiare la questione allo scopo di mettere i servizi della Cassa ed il loro costo sempre più in relazione alle esigenze dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Cassa Malattie addetti al commercio
Contributi a carico dei pubblici esercizi

Il pagamento dei contributi dovuti dai Pubblici Esercizi alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio avviene a mensilità posticipate e si effettua entro l'8 giorno di ciascun mese, mentre il Mod. A 5 deve essere inoltrato all'Ufficio della Cassa Malattie, debitamente riempito, non oltre il 5. di ogni mese.

I lavoratori addetti agli Esercizi Pubblici ed alle Pasticcerie, qualunque sia la loro anzianità di servizio, il contributo resta così suddiviso:

1.65 per cento dei datori di lavoro.

1.35 per cento dei prestatori d'opera.

Per gli impiegati delle stesse Aziende, il contributo sarà invece così suddiviso:

1.75 per cento a carico dei datori di lavoro.

1.25 per cento a carico dei prestatori d'opera.

Trattenute ai dipendenti per contributi
alla Cassa Malattie

Raccomandiamo vivamente ai commercianti di effettuare regolarmente, in coincidenza con le corresponsioni di retribuzione, le trattenute per i contributi alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio a carico dei rispettivi dipendenti. Ciò al fine di evitare il cumulo di tali contributi che riuscirebbe eccessivamente gravoso nei confronti dei dipendenti stessi.

Assunzione personale

La Gazzetta Ufficiale N. 54 del 6 marzo 1931-IX riporta il decreto ministeriale del 25 febbraio 1931-IX che fissa la decorrenza dell'obbligo per i datori di lavoro di assumere il personale addetto al commercio, per tramite degli Uffici di collocamento, obbligo che vigore dal giorno dell'entrata in vigore del decreto in oggetto.

La Federazione, mentre ricorda agli interessati tale loro preciso dovere, fa presente che l'obbligo dell'assunzione del personale, pel tramite degli Uffici di Collocamento, sussiste anche nel caso in cui l'assunzione della mano d'opera avvenga per un periodo di tempo inferiore ad una settimana.

Notiziario del commerciante

Il 19 marzo — Festa di S. Giuseppe — Chiusura dei negozi nel pomeriggio.

Il 6 aprile — Seconda festa di Pasqua — Chiusura dei negozi nel pomeriggio.

ENTRO IL 15 APRILE devono essere versate le tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi. Sarà opportuno incominciare le operazioni ai primi del mese per evitare affollamenti agli Uffici del Registro e per dar tempo ai Municipi di preparare e spedire alla R. Questura gli incartamenti.

Dal 10 al 18 Aprile — Scade la II.a rata delle Imposte.

Listini prezzi

La Federazione fa presente agl' interessati che i listini prezzi massimi per la vendita dei generi di maggiore consumo che si vanno successivamente formando, e che dalla Federazione stessa vengono forniti gratuitamente ai propri soci debbono essere tenuti esposti nei singoli negozi.

Ciò ad evitare contravvenzioni che non mancheranno di essere elevate non solo, a carico dei commercianti sprovvisti dei listini prezzi, ma altresì di coloro che tengono esposti listini non aggiornati.

GRUPPO ALBERGHI E TURISMO
Obbligo compilazione delle schede
delle persone alloggiate

Nel rammentare agli esercenti interessati che essi non possono in modo assoluto dare alloggio a persone non munite della carta d'identità, o d'altro documento idoneo dall'Amministrazione dello Stato ad attestare l'identità rilasciato, o del passaporto per gli stranieri, richiamiamo nuovamente la loro attenzione circa la compilazione degli schedini di arrivo da rimettersi all'Autorità di P. S.

Gli esercenti dei Comuni della provincia prenderanno accordi con le autorità locali di P. S. (RR. CC. e Podestà) avvertendo, ad ogni modo, che gli schedini dovranno essere consegnati agli uffici competenti non dopo le ore 8 del giorno successivo a quello nel quale vennero alloggiate le persone denunciate.

Tali schedini devono essere compilati in modo ben chiaro e sotto la cura dell'esercente (e non mai a cura dei clienti) e devono contenere i seguenti dati:

1.) Nome, cognome, paternità, maternità, dato luogo e data di nascita, luogo di residenza dell'alloggiato.

2.) Indicazione della specie del documento e dell'Autorità che ha rilasciato detto documento (citando se: carta di identità, porto di armi, passaporto ecc.).

Esenzione di bollo per i cartelli
dei prezzi delle camere

I cartelli dei prezzi delle camere di albergo secondo il parere del Ministero delle Finanze, non avendo carattere di réclame, possono ritenersi esenti dall'obbligo del bollo di cui all'art. 85 della Tariffa allegata alla Legge 30 dicembre 1923, N. 3268.

Tassa scambio

1). La farina di segale e di altri cereali.

Contrariamente a quanto stabiliva la vecchia legge sulla tassa scambio del 30 dicembre 1923 n. 3273 che all'articolo 36 accordava l'esenzione dal tributo alle farine e ai semolini di tutti i cereali in genere, la nuova legge da poco in vigore esenta dalla tassa, all'articolo 58 lett. a), soltanto i prodotti e sottoprodotti (farine, semola, semolini ecc.) del frumento, granoturco, orzo e riso. Tutti gli altri cereali e come pure i loro prodotti e sottoprodotti sono quindi soggetti alla tassa scambio.

La nostra Federazione ha fatto rilevare alla superiore Confederazione Nazionale Fascista del Commercio questa mancanza, con speciale riguardo alla farina di segala ed essa ha risposto che alla prima occasione favorevole presenterà il quesito al Ministero delle Finanze. Per intanto gli scambi degli articoli di questo genere, non tassativamente indicati fra quelli esenti all'articolo 58 della nuova legge, vanno soggetti a tassa.

Il monaco nero

Per concessione della Casa Editrice «Slavia» possiamo offrire ai Lettori una primizia del volume «Il Monaco Nero», racconti di Anton Cechov, che sarà pubblicato fra pochi giorni nella traduzione di Giovanni Faccioli (vol. 44 del «Genio Russo»).

Dopo ogni incontro con Tànja, felice ed estasiato, andava nella sua camera e, con la medesima passione con la quale poco prima aveva baciato Tànja e le aveva detto il suo amore, si attaccava a un libro o ai suoi manoscritti. Quello che aveva detto il monaco nero sugli eletti di Dio, sulla verità eterna, sul luminoso avvenire dell'umanità, ecc., conferiva al suo lavoro un'importanza speciale, straordinaria e riempiva la sua anima di orgoglio e della coscienza della propria altezza. Due o tre volte alla settimana, nel parco o in casa, si incontrava col monaco nero e a lungo discorreva con lui, ma questo non lo spaventava, anzi lo entusiasmava, poichè era fortemente convinto che simili apparizioni non toccassero che agli eletti, agli uomini eccezionali, consacratisi al servizio di un'idea.

Una volta il monaco comparve durante il pranzo e si sedette presso la finestra della stanza. Kòvrin si rallegrò e molto abilmente portò la conversazione con Jegòr Semjònyc e con Tànja su ciò che poteva essere interessante per il monaco; il nero ospite ascoltava, chinando affabilmente la testa, anche Jegòr Semjònyc e Tànja ascoltavano e sorridevano allegri, non sospettando che Kòvrin parlasse non con loro, ma con la sua allucinazione.

Senza che se ne accorgessero, giunse la quaresima dell'Assunzione, e poco dopo anche il giorno delle nozze, le quali, per desiderio espresso di Jegòr Semjònyc, furono celebrate «con chiasso», cioè con un'insensata gozzoviglia che durò due giorni. Si mangiò e si bevve per tremila rubli, ma la cattiva musica fatta venire, i brindisi rumorosi, il via vai dei servi, lo strepito e l'affollamento non permisero di gustare nè i vini preziosi, nè i meravigliosi antipasti ordinati a Mosca.

In una lunga notte d'inverno Kòvrin stava in letto e leggeva un romanzo francese. La povera Tànja, che la sera si era sentita dolere il capo, non essendo abituata a vivere in città, da tempo già dormiva e tratto tratto, vaneggiando, pronunciava delle frasi incoerenti.

Batterono le tre. Kòvrin spense le candele e si coricò; giacque a lungo con gli occhi chiusi, ma non poteva addormentarsi, così gli sembrava, perchè nella camera faceva troppo caldo e Tànja vaneggiava. Alle quattro e mezzo accese di nuovo la candela e in quel momento vide il monaco nero, seduto in una poltrona accanto al letto.

— Buon giorno, — disse il monaco, e, dopo un po' silenzio, domandò: — a che pensi ora?

— Alla gloria — rispose Kòrvin. — Nel romanzo francese che ho letto ora è descritto un giovane scienziato che fa delle sciocchezze e si ammala di tubercolosi per la nostalgia della gloria. Questa nostalgia è per me incomprensibile.

— Perchè tu sei intelligente. Tu consideri la gloria con indifferenza, come un giocattolo che non ti interessa.

— Si è vero.

— La celebrità non ti sorride. Che c'è di seducente, di attraente o di istruttivo nel fatto che il tuo nome sia inciso su di un monumento funerario e che poi il tempo cancelli questa iscrizione assieme alla doratura? E per fortuna siete anche in troppi perchè la debole memoria umana possa ritenere tutti i vostri nomi.

— D'accordo, — annuì Kòvrin. — E poi perchè ricordarli? Ma parliamo di qualcos'altro. Per esempio della felicità. Che cosa è la felicità?

Quando l'orologio sonò le cinque, Kòvrin, seduto sul letto coi piedi penzoloni sul tappeto, diceva, rivolgendosi al monaco:

— Nell'antichità un uomo felice alla fin fine ebbe paura della propria felicità, — tanto essa era grande! — e, per propiziarsi gli dei, offerse loro in sacrificio il suo anello preferito. Sai? E anch'io, come Policrate, incomincio ad essere un po' inquieto della mia felicità. Mi pare strano di non provare che gioia dal mattino alla sera, essa mi colma tutto e soffoca ogni altro sentimento. Non so che cosa sia la tristezza, ho l'insonnia, ma non mi annoio. Lo dico sul serio: incomincio ad essere perplesso.

— E perchè? — si meravigliò il monaco. — Forse che la gioia è un sentimento soprannaturale? Forse che essa non deve essere lo stato normale dell'uomo? Più elevato è un uomo per il suo sviluppo intellettuale e morale, più egli è libero, e tanto maggior piacere gli procura la vita. Socrate, Diogene e Marco Aurelio provavano la gioia e non il dolore. E l'apostolo dice: siate sempre in letizia. Rallegrati dunque e sii felice.

— E se d'un tratto gli dei si adirano? — celiò Kòvrin, ridendo, — se essi mi levassero i comodi e mi costringessero a soffrire il freddo e la fame, questo non sarebbe certo di mio gusto.

Tànja frattanto si era svegliata e guardava il marito con stupore e spavento. Egli parlava, rivolto alla poltrona, gesticolava e rideva; i suoi occhi scintillavano e nel suo riso c'era qualcosa di strano.

— Andrjusa, con chi parli? — domandò, afferrandolo per il braccio che egli tendeva verso il monaco. — Andrjusa! Con chi?

— Eh? Con chi? — disse Kòvrin turbato. — Ma con lui... Eccolo lì seduto, (— disse indicando il monaco nero.

— Non c'è nessuno qui... nessuno! Andrjusa, tu sei malato!

Tànja abbracciò il marito e si strinse a lui, come per proteggerlo contro l'apparizione, e gli chiuse gli occhi con la mano.

— Tu sei malato! si mise a singhiozzare, tremando in tutto il corpo. — Perdonami, mio amato, mio caro, ma da tempo ho notato che il tuo animo è turbato da non so che cosa.... Tu sei malato psichicamente, Andrjusa...

Il tremito di lei si comunicò anche a lui. Egli guardò ancora una volta la poltrona che ormai era vuota e sentì a un tratto una spossatezza nelle braccia e nelle gambe, si spaventò e prese a vestirsi.

— Non è nulla, Tànja, non è nulla... — mormorò tremando. — In realtà, sono un po' indisposto... è tempo di riconoscerlo.

— L'ho già notato da un pezzo... anche il babbo l'ha notato, disse ella, sforzandosi di trattenere i singhiozzi. — Tu parli con te stesso, sorridi in modo strano... non dormi. O Dio mio, Dio Mio, salvaci! — proferì, spaventata. — Ma non avere paura, Andrjusa, non temere, per amor di Dio, non temere....

Ella pure prese a vestirsi. Solo ora guardandola, Kòvrin comprese tutto il pericolo della sua situazione, comprese che cosa significassero il monaco nero e le conversazioni con lui. Adesso era chiaro per lui che era pazzo.

Tutti e due, senza saperne essi stessi il perchè, si vestirono ed andarono in sala: lei davanti e lui dietro. Qui, svegliato dai singhiozzi, in veste da camera e con una candela in mano, stava in piedi Jegòr Semjònyc che era loro ospite.

— Non temere, Andrjusa, — diceva Tànja, tremante come per febbre, — non temere... Babbo, tutto questo passerà.... tutto passerà...

Kòvrin per l'emozione non poteva parlare. Egli voleva dire in tono scherzevole al suocero:

— Congratulatevi, pare che io sia impazzito, — ma mosse soltanto le labbra e sorrise amaramente.

Alle nove del mattino gli misero il pastrano e la pelliccia, lo ravvolsero in uno sciallo e lo condussero in carrozza dal dottore. Incominciò una cura.

***

Di nuovo venne l'estate e il medico gli ordinò di andare in campagna. Kòvrin era già guarito, aveva cessato di vedere il monaco nero e non gli restava che riprendere le forze. Vivendo dal suocero in campagna, beveva molto latte, lavorava solo due ore al giorno, non beveva vino e non fumava.

La vigilia di S. Elia, di sera, si cantò in casa il vespro. Quando il sagrestano porse al prete il turibolo e nella vecchia, enorme sala si sparse come un odore di cimitero, Kòvrin si sentì triste. Uscì nel giardino. Senza badare ai fiori lussureggianti, passeggiò pel giardino, stette un po' seduto su una panca, poi fece un giro nel parco; giunto al fiume, scese abbasso e lì si fermò meditabondo, guardando l'acqua. I pini arcigni con le radici villose che l'anno prima l'avevano veduto così giovane, così allegro e vivace, ora non mormoravano più, ma si ergevano immobili e muti come se non lo riconoscessero. In realtà, la sua testa era rasa, non aveva più i suoi lunghi e bei capelli, la sua andatura era fiacca e il volto, a paragone dell'anno avanti, era divenuto più grasso e più pallido.

Per la palancola egli passò sull'altra riva. Là dove l'anno prima c'era la segale, giaceva ora in file l'avena falciata. Il sole era già tramontato e sull'orizzonte avvampava un vasto bagliore rosso che annunciava per l'indomani un tempo ventoso. C'era calma. Guardando nella direzione dove l'anno avanti per la prima volta si era mostrato il monaco nero, Krövin stette in attesa per una ventina di minuti, finchè il crepuscolo non cominciò ad offuscarsi.

ANTON CECHOV

Byrd tornerebbe al Polo Sud

alla ricerca di un nuovo continente

PARIGI, 13

Secondo il «New York Herald» l'ammiraglio Riccardo Byrd avrebbe espressa l'intenzione di intraprendere prossimamente una seconda spedizione al Polo Sud. Nessun dato è stato ancora fissato poichè l'esploratore ha deciso di attendere da prima i risultati delle ricerche intraprese dagli scienziati che lo accompagnarono durante la sua ultima spedizione antartica. L'ammiraglio Byrd si è tuttavia rifiutato di discutere le voci che circolano in merito a una pretesa scoperta di giacimenti di oro e di platino. Ad ogni modo si presume che l'obiettivo sarebbe diverso dall'ultimo. Si tratterebbe questa volta di esplorare le estensioni di ghiacci situati al lato opposto della Piccola America all'estremità del continente sud americano e sud africano; c'è una vasta zona ancora inesplorata ha detto Byrd. Può darsi che vi si trovi un continente. Io sono ansioso di saperlo.

Il circuito

La poesia italiana non è morta.

Non posso contenere tutto il tripudio che mi tumultua nel cuore a questa constatazione e lo partecipo ai miei fedeli lettori.

Ma siccome le mie povere parole sono incapaci di rappresentare il mio sentimento ammirativo e di esprimerlo in tutta la sua strabocchevole irruenza, non mi resta che esibire il documento più persuasivo di quanto asserisco.

Così ancora una volta addosso alla mia modesta persona il compito non modesto di propagandare l'efflato luminoso della più pura poesia nazionale.

Il lettore intelligente ha già capito.

Si tratta di riprodurre il parto di quel poeta a cui S. E. T. F. Marinetti ha imposto il casco di alluminio per la vittoria nel circuito fiorentino di poesia.

Eccolo:

Fuso nel metallo con la
passione ardente del Creatore
si erge vertiginoso al cielo
il blocco *Santelja*
maschio possente.

Non è un monumento
latrina delle scorie cerebrali
di generazioni sempre più
smunte.

E' un palpito del cervello
magro ed agile e vibra di una
vita incandescente, rovinosa,
per l'attrito di una civiltà
insaziabile.

Santelia!

I marosi spumosi lambiscono
con le lingue serpeggianti
dell'invidia e si frangono
sullo scoglio della tua eternità.

Santelia!

Nella fucina del pensiero
lanciato nell'infinito
elettroni geniali geometrici
architettonici
costruiscono ancora una volta
la gloria d'*Italia*.

Ogni commento è vano.

Forse molti di voi (disgraziati!) non capiscono perchè questa è poesia.

Ma capire non importa.

Importa fidarsi di chi è più in alto di noi e sentire il dovere di dirne bene.

E importa convincersi che, non solo non è morta la poesia, ma non è morto neanche il coraggio.

ZETA

Novità nella Città del Vaticano

L'assetto edilizio dello Stato - Un nuovo giornale - Concordati in vista - Supposizioni e indiscrezioni del Concistoro prossimo

CITTA' DEL VATICANO, 13

Non dispiaccia, una volta tanto, che datiamo la nostra corrispondenza anzichè da Roma, dalla Città del Vaticano, ove siamo penetrati alla ricerca di novità interessanti.

Novità editizie, in primo luogo, che in questi ultimi tempi hanno dato campo a polemiche e a discussioni varie. Ha cominciato «Il Bussolante» sulle colonne della «Illustrazione Italiana», cui ha tenuto dietro, subito dopo Arduino Colasanti. Ad entrambi ha risposto garbatamente ed esaurientemente poi l'«Osservatore Romano», che non si capisce — a dirla fra noi — perchè continui a chiamarsi Romano, quando con Roma non ha più niente a che fare. Più coerente la grande e bella rivista del piccolo Stato, uscita la prima volta per Natale e pubblicantesi ora ogni quindici giorni, ha assunto il nome di «Illustrazione Vaticana».

Pubblicazione davvero interessante e pienamente riuscita, che non ha mancato di riportare il più lusinghiero successo: bella carta, ottima stampa, copia di illustrazioni pittoresche e originali, ricchezza di rubriche, virtù di compilatori ne hanno fatto un periodico degno di stare alla pari con quanti si voglia del suo genere. E molto opportunamente poichè sullo stato Pontificio si scrive assai, ma non sempre con esattezza, essa ha iniziato una doppia collana di articoli: la prima sui tesori artistici della città, l'altra su coloro che la abitano. E se nell'una ci passan dinanzi agli occhi le cappelle e le sale cui i più grandi pennelli adornarono, nella seconda si parla di cardinali e di prelati, di dignitari e di guardie, del mondo fastoso insomma che tanto armoniosamente s'intona allo splendore delle aule papali.

L'assetto edilizio

Novità edilizie, dicevamo: ma delle numerose costruzioni sorte recentemente, quella che maggiormente ha attirato su di sè l'interesse del mondo è certo la piccola sede della stazione radio. E' passato circa un mese dalla trasmissione del messaggio pontificio, ma ancora continuano a giungere telegrammi e dispacci di ammirazione e di ringraziamento e si han sempre nuovi particolari sull'impressione destata dal messaggio nelle più svariate parti della terra. Come anche, cominciano a circolare aneddoti in proposito. Si dice ad esempio — ed io ve lo dò per quel che vale — che poco innanzi di cominciare la lettura, il Santo Padre abbia confidato a Monsignor Caccia di sentirsi molto emozionato, quasi come la prima volta che, sacerdote novello, dovè pronunciare una predica. «Perchè — avrebbe poi soggiunto, volgendosi al Senatore Marconi — non si tratta solo di parlare a qualche centinaio di pellegrini, ma a tutto il mio gregge».

E testimoni oculari hanno dichiarato che al termine della trasmissione il Papa era, non solo accaldato, ma tutto imperlato di sudore: non tanto per lo sforzo fisico, ma piuttosto per l'intensa emozione interna, che per due volte — come possono aver notato quanti l'hanno ascoltato quel giorno alla radio — gli velò di un singhiozzo la voce.

Ma tornando ai lavori, essi han portato anche a scoperte archeologiche: presso il cortile del Belvedere è venuto in luce un sepolcreto Romano, nuova conferma che il Colle Vaticano era tutto seminato di tombe, fra le quali trovaron posto quelle del Pescatore di Galilea e dei suoi primi successori.

Isolata dalle casupole che l'attorniavano domina ora, quasi più alta e imponente l'abside immane della Basilica Vaticana e poco lungi sorge il palazzo del Governatore. Non lontano, altri edifici: la stazione ferroviaria, la nuova sede del collegio Etiopico, la palazzina per l'Arciprete di San Pietro, e il palazzo dei Tribunali. Da altro lato fervono i lavori intorno alla costruenda Pinacoteca, mentre è compiuta la serie di edifici lungo la via di Porta Angelica, dalla restaurata chiesina di Sant'Anna sino agli uffici dell'«Osservatore». Ma non è ancora tutto: presso i nuovi ampi «garages» sta sorgendo la sede dell'Annona e alla estremità dello Stato, verso i Prati di Castello, si sprofonda nel suolo la rampa elicoidale che unirà l'ingresso dei musei a Piazza Risorgimento, con lo scopo di liberare dal transito continuo di forestieri e turisti l'arteria principale della Città, via delle Fondamenta.

Altra novità visibile, il nuovo copricapo della Guardia Palatina, a foggia di colbacco nero, inaugurato il 12 febbraio u. s., nello anniversario dell' incoronazione del Papa. Sinceramente, preferivamo il vecchio cheppì amaranto; forse perchè, abituati a vedere il «kolback» in testa ai cavalleggeri, ci disorienta un poco trovarlo in dotazione a un corpo che con i cavalli non ha proprio il più lontano rapporto.

Ma se queste sono le novità che abbiamo dette visibili, altre ancora ve ne sono nel campo politico ed ecclesiastico.

Concordati in vista

Innanzi tutto le relazioni della Santa Sede con la Grecia e con la Lituania. Pare ormai assicurato che dopo la nota violenta campagna anticattolica, il Governo di Atene sia venuto a migliori consigli ed abbia espresso il desiderio di intavolare trattative con il Vaticano per la stipulazione di un concordato che regoli i rapporti fra Stato e Chiesa cattolica in terra ellenica. Certo è che da qualche mese la politica di aperta persecuzione anticattolica sino qui seguita, è andata notevolmente attenuandosi di asperità: indizio eloquente di futuri accordi. Del che ci dobbiamo rallegrare anche come italiani, perchè un tale concordato non mancherebbe di definire anche la situazione delle scuole confessionali in Grecia, in gran parte tenute da sacerdoti nostri: onde la loro chiusura, se fu danno e affronto gravissimo per la Chiesa, non mancò di ledere anche gli interessi culturali dell'Italia.

Con la Lituania la situazione è alquanto diversa. Ivi la religione cattolica è la dominante, accanto a forti minoranze israelite e ad un notevole nucleo luterano fra i tedeschi di Memel. Un concordato fu stabilito con la Santa Sede dal Ministro Voldemaras: concordato che è ritenuto il più favorevole al Vaticano di quanti ne siano stati stipulati nel dopoguerra. Ma sembra che il Voldemaras, per giungere rapidamente a definirlo, onde trarne motivi di successo personale, abbia consentito a lasciarvi includere clausole che forse neppure egli stesso avrebbe poi voluto o saputo applicare. Tanto maggiore difficoltà a farlo vi han quindi trovato i suoi successori intenti a modificarne gli indirizzi politici e a screditarne l'opera innanzi alla Nazione: per cui lo attuale Governo Lituano è già venuto meno più volte a taluni degli accordi presi fra Kaunas e il Vaticano, ed ha iniziato una politica di persecuzione verso quanti invochino maggiore fedeltà alle pattuizioni concordatorie. Il partito cattolico siede in Lituania all'opposizione, onde — come spesso accade — la rivalità politica si mescola all'azione religiosa con conseguenze assai deplorevoli. Naturalmente il Vaticano ha elevato le sue proteste, ed una grande importanza si annette al recente viaggio a Roma di Monsignor Bartoloni, Nunzio in Lituania: il quale è certo venuto a riferire al Pontefice sulla situazione ed a riceverne disposizione al riguardo.

Ma negli ambienti vaticani si confida che il disaccordo sia momentaneo, perchè la Lituania non vorrà cancellare, a motivo di un indirizzo politico, le sue splendide tradizioni cattoliche, che l'hanno accomunata alla Polonia nella fedeltà a Roma, pur in mezzo al ventare della Riforma sotto il giogo dello zarismo ortodosso.

Nè il suo Governo vorrà dar l'esempio al mondo di una potenza, che violando precisi trattati venga meno alla parola liberamente data.

Il Concistoro

E finalmente, una novità...... di là da venire: il Concistoro.

Il Concistoro che si buccina assai prossimo, dato che non si è avuto quello che si tiene di consueto a mezzo dicembre. Sebbene niente vi sia ancora di sicuro, sembra però che esso avrà luogo o subito prima o subito dopo Pasqua e che vi saranno creati alcuni Cardinali.

Infatti, mentre il «pieno» del Sacro Collegio è di settanta porporati, attualmente gli eminentissimi sono soltanto cinquantanove. L'ordine dei preti è al completo: cinquanta membri: ma il posto del Cardinale Vannutelli nell'ordine dei vescovi è ancora vacante e delle quattordici diaconie abitualmente conferite, ne son ricoperte quattro soltanto. Ora, poichè generalmente nessun cardinale è promosso di prima nomina all ordine dei vescovi, ma vi passa per opzione uno dei preti — questa volta pare debba compiere il passaggio l' Emo Sincero — sarebbero vacanti a stretto rigore un posto di cardinale prete e dieci di Cardinale diacono. O, se vogliamo esprimere lo stesso concetto da un altro punto di vista, la porpora potrebbe essere imposta al presule di un importante Archidiocesi e a dieci prelati delle Congregazioni romane: perchè è noto che i vescovi e i diaconi del Sacro Collegio risiedono tutti a Roma, come Cardinali di Curia.

Ma siccome — non ostante il costituito emanato al proposito da Sisto V — nulla vieta che i Cardinali preti possano anche superare il numero di cinquanta (cinquantatre sono i «titoli» e tale cifra può essere ancora aumentata coll'erigere provvisoriamente a «titoli» presbiterali le diaconie) non è escluso che nel futuro Concistoro venga assurto al Cardinalato anche più di un solo capo di diocesi, cadendo la scelta su prelati francesi, spagnuoli o nord americani. E poi anche — come vuole alcuno — sul nuovo Arcivescovo di Torino, Monsignor Fossati. Ai Cardinali di Curia secondo le voci che corrono ma che non hanno alcun fondamento sicuro — dovrebbero aggiungersi l'attuale Nunzio in Ispagna, Monsignor Todeschini, di cui si era tanto parlato preconizzandolo arcivescovo nella capitale subalpina, il Delegato apostolico in Cina Mons. Costantini, che in questi giorni è a Roma, e Mons. Fumasoni-Biondi che da alcuni anni rappresenta la Santa Sede a Washington. Altri nomi si ripetono, ma è inutile ripeterli qui, poichè non è certo Pio XI il Papa che lasci prevedere gran tempo innanzi le sue decisioni. Non solo non è sicuro che a tali previsioni seguiranno effettivamente le nomine, ma neppure è certo — come dicevamo prima — che il Concistoro si faccia. Ad ogni modo, non mancheremo di tenervi informati qualora veniamo a conoscere notizie meno vaghe di queste.

Il Papato all'Italia

Ma piuttosto, l'osservazione che si impone scorrendo l'elenco dei porporati riguarda la loro nazionalità. Se l'«Illustrazione Vaticana», in un chiaro ed interessante articolo sul Sacro Collegio, distingue fra essi quanti provengano dal clero secolare e quanti da ordini religiosi e i cinquantanove eminentissimi divide in classi, secondo il Pontefice cui debbono la loro elezione, noi notiamo che gli italiani sono venti nove, davanti a trenta stranieri. E dei ventinove, ventidue sono cittadini vaticani.

Lunga vita al regnante Pontefice: ma nell'eventualità — il più possibile lontana — di un Conclave, quale Nazione darà il Capo alla chiesa? C'è sì la tradizione ininterrotta dal 1523 sino ad oggi che il Pontefice sia italiano, ma nessuna legge in proposito. E molti giornali stranieri, all'indomani della Conciliazione, hanno scritto come soltanto l'elezione di di un Papa straniero possa costituire la migliore prova e insieme la più ampia garanzia della completa indipendenza dello Stato Vaticano del Regno d'Italia. E trenta porporati stranieri, se non sono in numero sufficiente per condurre da soli all'elezione di un loro candidato, basterebbero però ad impedire la nomina di un cardinale italiano.

Vorrà Pio XI aumentare il numero dei porporati nostri, per formare con essi la maggioranza dei due terzi richiesta per l'elezione pontificia, in modo da assicurare il Papato all'Italia?

Questo dovranno dirci le nomine del prossimo Concistoro.

RENZO U. MONTINI

Esplorazione d'un mondo scomparso

Scienziati nordamericani nel Venezuela

NEW YORK, *marzo*

(U. P.). — Quella regione remota e quasi inesplorata nelle montagne del Venezuela meridionale, che si chiama «il mondo scomparso» sarà la mèta di una spedizione scientifica che si spera possa trovare, in una zona che è forse la più appartata della terra, qualche essere delle età preistoriche.

La spedizione, che inizierà l'opera sua nel prossimo agosto, è organizzata dalla Società Geografica degli Stati Uniti, dal Museo Americano di Storia Naturale e dalla Società Botanica di Nuova York. Essa si spingerà in velivolo nell'interno del Venezuela, vi trascorrerà sei mesi, e in tale periodo di tempo, giovandosi dei velivoli, esplorerà una zona di oltre duecentomila chilometri quadrati.

Capo della spedizione è quello stesso G. H. H. Tate, del Museo di Storia Naturale, che nel 1928 scoprì sul Monte Roraima numerose forme animali ignote. Alla spedizione parteciperanno inoltre Charles Hitchcock, della Società Geografica, George Graves, da poco reduce da una spedizione in Siberia, e l'esploratore africano W. B. Miller. Li accompagneranno anche due membri dell'ultima spedizione Byrd: il Capitano A. C. McKinley e George A. Thorne jr., in qualità di aviatori. Il Capitano McKinley farà inoltre rilievi cartografici della zona di confine venezuela - brasiliana e prenderà fotografie aeree.

I velivoli della spedizione procederanno dapprima sino a Ciudad Bolivar, circa 500 chilometri ad ovest della foce del fiume Orenoco, dove sarà costituito un magazzino di materiali ad uso della spedizione. Da Ciudad Bolivar, gli esploratori seguiranno itinerari diversi. Esploreranno dapprima il corso del fiume Caronì, le cui sorgenti sono nel monte Roraima, presso il confine della Guiana britannica, poi il campo d'azione della spedizione si estenderà anche al Monte Duida e al corso superiore dell'Orenoco. Gli uomini, gli animali e le piante di tale regione, e la sua geologia saranno studiati da specialisti.

Ci si ripromettono grandi risultati dagli studi biologici e dal rinvenimento di piante e animali estinti in altri continenti o in essi mai comparsi. Se ne dovrebbero ricavare nuovi punti d'appoggio per la dottrina dell'evoluzione. L'attenzione della spedizione si appunterà specialmente sul monte Roraima, la cui fauna e flora presenterebbe forme preistoriche ancora relativamente inalterate.

Il monte Roraima non è sinora esplorato se non in parte. Il Tate direttore della nuova spedizione, in un'esplorazione precedente vi fece molte scoperte biologiche interessanti, tra le altre, quella di due animali curiosissimi. Trattasi del cosidetto Topo Thomas e dell'uccello *Diglossa*, che s'incontra anche nelle Ande: essi rappresentano importanti forme di transizione fra animali odierni e animali estinti. Il *Diglossa* ha superato immutato il periodo trascorso dal pleistocene ad oggi e offre l'aspetto dei primi uccelli che comparvero sulla Terra. Il Topo Thomas, inoltre una specie di rana nerastra e numerose piante della medesima regione, possono vantare un albero genealogico di antichità non meno rispettabile.

Celeberrima attrice inglese

morta nel carcere di Holloway

LONDRA, 13

E' morta ieri in una infermeria delle carceri di Holloway nella età di 78 anni una delle più celebri attrici inglesi, la signora Lucia Porter.

Essa era stata poco tempo fa raccolta per le vie di Londra in uno stato di completa ubriachezza e condannata per vagabondaggio e ricoverata nel carcere di Holloway ove è morta ieri.

La Porter era una delle più belle donne dell'Inghilterra ed ottenne una celebrità nazionale quaranta anni fa quando divenne una delle migliori amiche di Edoardo VII. Tutta la sua vita fu una successione ininterrotta di trionfi tanto in Inghilterra quanto in America. Invecchiando prese il vizio del bere e questo la condusse al carcere e alla morte.

Ex carnefice zarista

fucilato dai bolscevichi

MOSCA, 13

Uno dei più accaniti difensori del defunto regime zarista, l'ex carnefice imperiale Bovda, è stato recentemente scoperto, giudicato dal Tribunale di Kiev e condannato a morte mediante fucilazione.

Il nome di Bovda cominciò a diffondersi tra la gente, che prima lo aveva sempre ignorato, e ad acquistare la sua sinistra rinomanza subito dopo la caduta del regime imperiale, quando egli si unì alle forze dell'atamano Pèljura e quindi altri capi di eserciti bianchi controrivoluzionari, per esercitare la sua funzione di carnefice sui capi bolscevichi che cadevano nelle mani degli eserciti bianchi. In tal modo il Bovda mise a morte, talvolta in modo veramente feroce, un gran numero di capi bolscevichi; tra le esecuzioni più feroci si ricorda quella del Commissario Zarovsky che il Bovda uccise a calci.

CINEMA

RASSEGNA UDINESE. — La folla che ha gremito per dieci giorni il Cinema Cecchini è la più bella dimostrazione del valore de «La Canzone dell'Amore» ed il nostro entusiasmo e la nostra soddisfazione non sono stati solamente per lo spettacolo in sè stesso, ma perchè è un film italiano, è un film che noi sognavamo da tanto tempo, infastiditi e nauseati di lavori stranieri totalmente opposti ai nostri sentimenti, ai nostri principii, alla nostra mentalità, quando non sono delle vere scemenze.

Ne «La Canzone dell'Amore» alita ampio il respiro della nostra poesia, emana copioso il profumo dei nostri sentimenti famigliari, la vicenda sente una intima rispondenza nel nostro cuore.

Dicevamo entusiasmo e soddisfazione perchè la nuova invenzione del film sonoro e parlato, sembrava avesse dovuto rilegare in questo campo inesorabilmente e per sempre l'Italia al posto di necfila.

Invece d'un balzo la produzione se non nella quantità, ma nella qualità è portata all'altezza di quella mondiale.

Dal lato sonoro la tecnica è apparsa perfetta, la registrazione fonica è limpida e fedele.

Certo non possiamo non affermare che ci siano anche dei difetti, ma questi vanno imputati alla sceneggiatura e cioè a quella parte tecnica che più facilmente si coregge.

Gli artisti tutti bene, non benissimo, ma il genere è buono.

*

— All'Eden «Il Principe Consorte» ha molto divertito ed è stato molto apprezzato. E' difatti un film grazioso trattato con delicatezza, spiritosità ed intelligenza.

Ha le caratteristiche dell'operetta ma non cade nel banale e nell'assurdo. La trama è semplice, ma ottiene un brillante effetto dal la buonissima recitazione e dall'inquadratura dei particolari.

Maurice Chevalier è un simpatico attore che il film sonoro ha carpito al Teatro del Varietà come ha carpito Al Jolson e Petrolini e noi gli siamo grati poichè altrimenti non avremmo mai visto e sentito il celebre «chansonnier» francese.

Intelligente e divinamente plastica Jeannette Mac Donald. — Il ruolo di regina è quello che le compete.

*

— All'Impero, che gl'impresari hanno trasformato in un simpaticissimo ritrovo rimettendo a nuovo l'ex Moderno con molto buon gusto e signorilità, è stato visionato «Nozze Bianche». Lavoro senza pretese. Le pretese invece le ha Catherine Owen che separatasi ad un uomo multimilionario che l'adora, fugge dal tetto coniugale prima che il rito nuziale sia ultimato, perchè le sue sensibilità misteriose ed occulte si ribellano all'abbandono.

Il marito Warner Baxter, uomo d'affari poco complimentoso, è poco seducente, è vero, ma con i tempi che corrono.... Egli possiede i milioni ed è tenace e per l'amore di Catherine, che cosa non saprebbe fare un uomo per una donna? va da un celebre dottore e si fa levare la gibbosità, le rughe e le pelli floscie dalle guance; si fa accorciare il naso, e qui ha fatto male, modernizza il taglio dei capelli e dei baffetti, dimagra, si veste elegante, diventa gentile, cerimonioso, sorridente.

Riesce così sotto le nuove spoglie a farsi amare da Catherine che non l'aveva riconosciuto, ma rivelatosi, lo rinnega ancora.

Ma cosa vuoi Catherine?

E chi lo sa? Eppure questo mistero guida il nostro destino.

*

NOTIZIARIO. — Il grandioso film «Il miracolo dei Lupi» che tanto meritato successo ebbe qualche anno fa, viene ora rieditato con qualche scena parlata, sonorizzato ad alleggerito di qualche piccolo episodio. Si dice però che il capolavoro nelle modificazioni abbia ancora acquistato, essendo state ridotte al minimo le didascalie.

*

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti attende l'arrivo di Jules Klein, addetto alla Sezione Cinema della Camera di Commercio Americana a Parigi, il quale ha redatto un dettagliato rapporto sulla situazione europea. Tale rapporto sarà esaminato dall'Organizzazione Hays e trasmesso alle grandi editrici americane.

*

«Cosas de America». Il film sonoro trasformerà anche i sistemi giuridici? Finora l'individuo che voleva disporre delle sue proprietà per il caso di morte faceva il testamento.

Oggi invece con l'avvento del film sonoro, un Tizio, americano, si capisce, ha fatto eseguire un film nel quale egli dopo morto dà le sue disposizioni testamentarie agli eredi riuniti ed inizia la cerimonia col sacramentale: «Ora che io sono morto, posso parlarvi con tutta imparzialità....», e procede all'assegnazione dei singoli legati. Che ne pensano i giureconsulti?

*

Anche per la Televisione s'inizia la guerra di brevetti. La Compagnia di Televisione Baird ha fatto pubblica diffida alla Gramophone C. protestando contro la contraffazione dei brevetti di sua proprietà.

Si prevede che altri procedimenti giudiziari avranno inizio fra case tedesche e francesi.

CRONACA PROVINCIALE

Da Codroipo

Ai Giovani fascisti

La Segreteria dell'O. N. Dopolavoro comunica che tutti i giovani Fascisti possono iscriversi all'O. N. Dopolavoro con le norme e condizioni in vigore per i lavoratori, beneficiando di tutte le facilitazioni che dà diritto la tessera sociale dell'O. N. D.

***

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento di Codroipo, avverte tutti i giovani Fascisti che nell'adunata di domenica al Teatro Benini, ognuno può ritirare il fiocco cremisi ed il fazzoletto obbligatorio per l'equipaggiamento, dietro versamento di L. 2.35.

Ai commercianti

La locale Delegazione Mandamentale del Commercio ha inviato a tutti i Commercianti la seguente circolare:

Richiamiamo la vostra attenzione sull'obbligo sancito dalla nuova legge della tassa di bollo sugli scambi di numerare, secondo l'ordine progressivo d'arrivo, le fatture soggette alla tassa stessa.

Tale obbligo è tassativo e facciamo presente a codesta Ditta la necessità di uniformarsi ad evitare sanzioni da parte dell'Autorità finanziaria.

L'Ufficio della Delegazione è a disposizione dei soci per ogni altro chiarimento riguardo la Tassa sugli Scambi.

Per la crociera della Lega Navale

La Segreteria dell'O. N. D. comunica

Anche quest'anno la Lega Navale Italiana organizza una crociera sull'itinerario Genova - Palermo-Tunisi-Algeri-Cagliari - Genova, allo scopo di creare fra le masse sempre una più salda coscienza marinara.

Alla crociera possono partecipare anche i Dopolavoristi regolarmente iscritti purchè presentino regolare domanda entro il 25 corrente a questa Segreteria dell'O. N. D.

Il prezzo complessivo per la partecipazione con il vitto: è di L. 2050 per i posti di I.o ordine; L. 1050 per quelli di II.o e L. 550 per quelli di terzo.

Sottosezione del Fante

Proseguendo nell'opera di organizzazione, e ciò in armonia alle disposizioni e agli ordini di S. E. il Segretario del Partito N. F., l'Associazione Nazionale del Fante è venuta nella determinazione di procedere alla costituzione in Codroipo di una Sottosezione del Fante.

Avremo quindi tra breve anche fra noi il gruppo dei fanti della grande guerra.

Assemblea Società Filarmonica

Domani domenica alle ore 9 antimeridiane presso la Sede della Società Operaia avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Filarmonica di Codroipo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1930 — 2) modifica dell'art. 48 Statuto Sociale; 3) Nomina di cariche sociali.

Non raggiungendo il numero legale dei soci, la seconda convocazione avrà luogo un'ora dopo e sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Commemorazione del Beato Odorico

Domani domenica alle ore 8 nella Sala del Ricreatorio, sarà tenuta una conferenza con proiezioni luminose sul «Beato Odorico», di cui quest'anno ricorre il sesto centenario della morte.

La Codroipese a Latisana

Domani domenica la prima squadra del Gruppo Sportivo locale si recherà a Latisana per sostenere un'incontro amichevole contro quel terribile undici.

Speriamo in una buona prova.

Lo spettacolo della Quadruvium

Domani sera, dunque, la compagnia locale filodrammatica e Corale dell'O. N. Dopolavoro darà al Teatro Benini la tanto attesa serata di chiusura con il lavoro comico sentimentale in tre atti del concittadino rag. Pietro Cozzi: «L'Aiar da la monzagne».

Questo interessante lavoro teatrale friulano, otterrà certo un bel successo sia per i suoi pregi, sia per la brillante interpretazione dei nostri dilettanti.

Lo spettacolo sarà completato con un ricco programma di nuove villotte, eseguite dalla Sezione Corale sotto la direzione del cav. Montico.

Si rammenta che presso la Segreteria dell'O. N. Dopolavoro sono in vendita i biglietti.

Da PONTEBBA

Cronaca mesta

Ieri un male fulmineo rapiva all'affetto dei famigliari il sig. Alessandro Buzzi, funzionario delle Ferrovie in pensione.

Fu uomo di preclari virù e godeva le generali simpatie del paese, per cui la sua scomparsa ha lasciato un largo rimpianto nella folta schiera di amici.

Alla vedova ed ai congiunti condoglianze.

Adunata di giovani fascisti

Domani 15 corrente sono convocati alle ore 14 presso la sede tutti i giovani fascisti per importanti comunicazioni.

Nei riguardi degli assenti non giustificati saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Da Maniago

Fiera dell'olivo

Il Podestà ha determinato che la Fiera dell'Olivo — prima delle tre fiere tradizionali d'ogni anno — abbia luogo lunedì 30 marzo.

Le nuove comunicazioni ferroviarie, facilitando il collegamento con gli altri Comuni del Pedemonte e con Sacile, fanno prevedere questo anno un maggior afflusso di acquirenti e di venditori a questo importante mercato.

Particolare concorso darà il mercato del bestiame, per il quale la classe agricola si sta attivamente interessando.

Rimboschimento

Per opera del previdente Governo Fascista era stato a suo tempo deliberato il rimboschimento d'una prima zona del brullo Monte Jouf.

I lavori, iniziati dai nostri bravi militi forestali sotto la guida del solerte brigadiere signor Florida Ferdinando e la sapiente direzione del Comando di Zona in Udine, diedero soddisfacenti risultati, per cui si è venuti nella determinazione di procedere al rimboschimento d'una seconda zona.

In questo modo tutto il glabro monte, rispettate quelle oasi che si prestano vantaggiosamente al libero pascolo, sarà cosparso razionalmente di quelle piante che più si adattano ai luoghi.

Non è superfluo ricordare ancora una volta che il rimboschimento in parola risponde sotto tutti gli aspetti, sia ad una più duratura sistemazione e conservazione dei bacini sottostanti e ad un miglioramento climatico, sia ad una reale convenienza economico-agricola.

Per tale opera i proprietari non vengono a risentire alcun onere, essendo le piantagioni eseguite gratuitamente, ma debbono, a tutela delle giovani piante, rinunciare, ed è ovvio, per un certo periodo di tempo allo sfalcio e al pascolo.

Le adesioni dei proprietari, che per la prima zona furono complete ed immediate, presentò invece nella seconda zona delle difficoltà, essendo sorti agli interessati dei dubbi che realmente non avevano un serio fondamento.

Possiamo però comunicare che ora la raccolta delle adesioni procede alacremente e favorevolmente e gli agricoltori, rompendo ogni indugio, sottoscrivono con vero slancio.

Di tale fatto va data lode, oltre al Podestà per la sua tenace opera di persuasione, anche al signor Bortolini, Fiduciario di Zona dei Sindacati Agricoltori, ed al signor Piazza Gian Antonio, Presidente della Latteria Sociale di Maniagolibero, i quali hanno ampiamente illustrato agli interessati l'assoluta convivenza economica dell'opera.

Così il monte Jouf si appresta a riprendere quel magnifico aspetto che da secoli aveva perduto e a trasformarsi nel tempo in un non trascurabile patrimonio di cui si avvantaggeranno, non solo i proprietari, ma anche l'economia nazionale.

Da Gemona

Pro Balilla e pro Cura Marina

Al Comitato Comunale dell'O. N. B. ed al Comitato Pro Cura Marina sono pervenute le seguenti elargizioni, per onorare la memoria della morte della signora Maria Pascoli ved. Gol:

Pro Cura Marina: dott. Luigi Rieppi L. 25 — Famiglia Ezio de Carli, 30 — Famiglie Notaio dott. cav. Liberale Celotti, rag. Giuseppe de Carli, sig. Giacomo Falomo ing. Posocco L. 600.

Pro Opera Nazionale Balilla: dott. Luigi Rieppi L. 25 — dottor Attilio Antonelli, 25.

Le rispettive Presidenze ringraziano vivamente gli oblatori.

Visita dell'Operaia di Buia

La Società Operaia di Buia verrà a fraternizzare con la locale Società Operaia e a visitare la nostra cittadina, domenica 15 corrente.

Il programma rimane quello stabilito ed in piazza Vittorio sarà tenuto nel pomeriggio un gran de concerto dalla Banda della Società Operaia buiese.

Avvertimento agli studenti universitari

La Sezione del Fascio comunica avvertendo gli studenti universitari che non potrà essere loro consegnata dalle Sezioni locali, la tessera del P.N.F. o del Fascio Giovanile di Combattimento, se non ritireranno la tessera del G. U. F. dal Gruppo di Udine, per tramite del Fascio locale.

Adunata dei Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile invita i giovani Fascisti a presentarsi domenica 15 corrente, in divisa completa o con i capi di cui sono in possesso, almeno la camicia nera, alla sede alle ore 11, per urgenti ordini e comunicazioni.

Da MARTIGNACCO

Solenni onoranze funebri

Avete dato notizia delle solenni onoranze tributate a Villanova di San Daniele alla salma della veneranda patriota Italia Perosa - Franceschinis.

Il mesto convoglio giunse in questo Capoluogo alle ore 15.30. Lo attendevano il Podestà cav. Cauli, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, la signorina Marta Grossi segretaria del Fascio Femminile, l'avv. Eugenio Linussa, il dott. Petronio, il cav. Enea Totis il segretario Barbina, le Piccole Italiane, i Balilla, le scolaresche ed una grande folla di popolo.

La salma è stata portata a spalle nella nuova chiesa parrocchiale dove, dinanzi a fittissima folla ricevette una nuova benedizione. Indi il corteo proseguì per il Cimitero, dove avvenne la tumulazione della salma nella tomba di famiglia, accanto a quella del venerato padre.

***

Ad onorare la memoria della compianta signora Italia Perosa vedova Franceschinis, il co. Antonio Deciani ha elargito L. 50 a beneficio dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Da S. Vito al Tagliamento

Importante riunione dei Commercianti

Ieri nel pomeriggio nella Sala del Municipio, gentilmente concessa, si è svolta l'annunciata riunione dei Commercianti del Mandamento, per sentire la parola del direttore provinciale della Cassa Nazionale Malattie di Udine, dott. Giuseppe Ceschiutti. Erano presenti un buon numero di Commercianti oltre al loro Delegato Mandamentale dott. Gino Beggiato. I lavoratori del Commercio erano rappresentati dal loro Fiduciario signor G. Primon.

Il dott. Ceschiutti con chiarezza ha esaurientemente spiegato gli scopi e le finalità dell'importante Istituzione, la quale porta indubbiamente il miglior benessere tanto al datore di lavoro che al dipendente.

Egli ha invitato tutti i commercianti interessati a non ritardare l'invio della denuncia relativa inquantochè tale omissione sarà di grave danno personale. Tanto il delegato mandamentale che il fiduciario della Cassa stessa — egli ha soggiunto — sono a vostra disposizione per la pratica.

Il dott. Ceschiutti ha colto la occasione per risolvere sul posto alcune pendenze del caso.

Vecchio che muore improvvisamente

Ieri mattina nella propria camera è morto improvvisamente per sincope tale Luigi Nadalin fu Pietro di anni 74.

Il fatto ha prodotto specie nel vicinato un senso di viva impressione ben conoscendo le buone qualità dello scomparso.

Il medico, chiamato d'urgenza, non ha potuto che constatare il decesso del Nadalin, avvenuto per la suesposta ragione.

Ai congiunti tutti condoglianze.

Il mercato

Anche ieri venerdì, giornata di mercato sottimanale, questo è stato ostacolato da cattivo tempo. Infatti l'affluenza dei forestieri mancò e di conseguenza anche gli affari sono stati relativi.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Adunata dei Giovani fascisti

Dal Comandante del Fascio Giovanile pordenonese, riceviamo:

Si ordina ai Giovani Fascisti di intervenire alla riunione che avrà luogo nella Casa del Fascio lunedì 16 corrente alle ore 20.30 per trattare i seguenti argomenti: Tesseramento — Formazione delle squadre — Adunata provinciale del 22 marzo — Inaugurazione del gagliardetto.

Contro gli assenti ingiustificati, verranno adottati severi provvedimenti disciplinari.

Il Comandante.

Adunata degli avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti pordenonesi sono comandati a trovarsi domenica mattina alla Casa del Fascio alle ore 9 ant. per le esercitazioni.

Non sono ammesse le assenze non giustificate per iscritto.

Un atto gentile

Lunedì il signor Pietro Pollini si recò a proiettare un lungo e bellissimo film nel nostro sanatorio.

I malati e i preposti all'Ospedale, rinnovano sentiti ringraziamenti al signor Pollini per il suo atto gentile.

La "Vecia,, a Rorai

Seguendo l'antica tradizione, chè si è voluta far risorgere, ieri sera a Rorai Grande, di fronte ad una grande folla convenuta a godersi il gaio spettacolo, ha avuto luogo il «brusamento della vecia» fra luminarie e i canti di occasione.

Non è mancato il discorso funebre, fatica particolare di una macchietta pordenonese che ha voluto portare l'ultimo saluto a «la vecia», simboleggiante la Quaresima.

Principio d'incendio

L'altro giorno nell'abitazione dell'agente di Pordenone del Lloyd Sabaudo, geom. Domenico Bortolotto, si era sviluppato il... quasi tradizionale «fogo al camin».

Il piccolo incendio, di cui per fortuna, il Bortolotto si accorse immediatamente, potè essere ben presto domato dai pompieri prontamente accorsi alla chiamata.

Da MONTEREALE CELLINA

Assemblea del Fascio

Nell'ampia e bella sede del Fascio locale è stata tenuta l'annunciata assemblea, che è riuscita veramente superiore ad ogni aspettativa.

Prestavano servizio d'onore all'ingresso, due Avanguardisti con moschetto, al comando del sig. Luciano Colussi.

Il Segretario politico sig. Pierino Anselmi dichiara aperta la prima assemblea ordinaria dell'anno IX ed invita il Segretario amministrativo geom. Giovanni Venier a procedere all'appello degl'iscritti che risultano tutti presenti, ad eccezione di pochi, assenti per giustificate ragioni di servizio. Si alza tosto a parlare il Segretario politico, il quale dopo aver giustificata la mancata presenza dell'Ispettore di zona, dott. Gildo Grandi, dovuta ad impreviste ed urgenti occupazioni professionali, inizia il suo discorso esortando i presenti alla concordia, alla disciplina, allo spirito di sacrificio che sono assolutamente necessari per l'efficace e feconda attuazione del programma ch'egli ha elaborato in obbedienza alle superiori direttive, e che noi in una rapida sintesi qui esponiamo.

Innanzi tutto il Segretario politico s'intrattiene sull'attività da svolgere a favore dell'educazione fisica, morale ed intellettuale, dei giovani fascisti, degli avanguardisti e dei balilla, che sono destinati, egli dice, a perpetuare lo spirito, la fede, la volontà delle Camicie nere della vigilia, che vollero valorizzata la Vittoria ed esaltata la Patria.

Passa, poscia, ad occuparsi del Dopolavoro che vuole sia vero nido di serenità, fonte di elevamento morale e culturale, palestra di civili virtù e di forte patriottismo.

Proseguendo nella sua inspirata ed appassionata esposizione del programma, s'intrattiene a parlare della battaglia economica e della necessità di perseverare nell'azione intrapresa e d'intensificare quella di controllo, senza esitazioni, incertezze e biasimevoli indulgenze.

Passa, quindi, ad occuparsi dei Sindacati fascisti ed espone i doveri che incombono ai Fiduciari comunali, nei riguardi dei propri organizzati; doveri, dice, che non possono limitarsi al tesseramento ed al disbrigo di qualche vertenza, ma devono necessariamente estendersi all'educazione ed all'elevamento della classe operaia, mediante frequenti riunioni, nelle quali i preposti devono saper portare il colore della loro fede, e la luce della loro esperienza e delle loro preparazione sindacale. Accenna anche all'educazione delle donne, cioè delle G. e P. Italiane che sono destinate a divenire spose e madri e come tali hanno un compito educativo di straordinaria importanza.

Il Segretario Politico che ha parlato tra la più viva e deferente attenzione dei camerati intervenuti, termina il suo dire sciogliendo ancora un inno alla concordia, che viene salutato da insistenti applausi e da fervidi alalà.

Poscia legge il testo del telegramma da inviare al Commissario Federale, che è così concepito:

«Fascisti Legione Montereale Cellina riuniti assemblea, inviano deferente saluto e rinnovano giuramento servire in umiltà Duce e Fascismo».

Anche la lettura del telegramma viene salutata da nuovi applausi e dall'unanime approvazione dei presenti.

Dopo alcuni rilievi fatti dal camerata rag. Luigi Mansutti, in merito all'attività che dovrà svolgere il Dopolavoro, ed alle adeguate risposte date dal Vice presidente del Dopolavoro sig. Annibale Colussi, l'assemblea è sciolta.

A questo punto il Segretario Politico, invita i camerati a seguirlo fino all'Asilo-Monumento per deporre a suggello dell'assemblea ed in atto di omaggio ai Caduti in guerra, una corona di alloro sulla lapide che ne ricorda i nomi.

Da AZZANO X

I solenni funebri dell'Arciprete

Le onoranze estreme tributate alla salma del compianto Arciprete mons. Gasparotto, dimostrarono con la loro solennità quanto il pio sacerdote fosse amato e venerato.

Tutti i negozi si chiusero per l'ora dei funerali e la Chiesa, parata a lutto, era gremita di autorità, di rappresentanze e di popolo.

Dopo la Mesa il rev. Parroco di Villotta di Chions, cav. Tommaso Gerometta, ricordò con un nobilissimo discorso le virtù dell'Estinto.

Quindi si formò un imponentissimo corteo. Reggevano i cordoni il Podestà ing. Napoleone Aprilis, il fabbriciere sig. Olivo Ceschin, il rev. don Antonio Stivella per la Forania, mons. Lozer pel Capitolo, il dott. Ceschelli segretario politico e il prof. Muccin per la Giunta Diocesana.

Seguivano la bara, i parenti, la bandiera del Comune e un foltissimo stuolo di amici e di autorità.

Il corteo sostò in piazza ove il Podestà tra il più religioso silenzio porse l'estremo saluto all'amato Pastore con elevate e toccanti espressioni. Dopo una breve sosta, davanti al Municipio, la bara, circondata dalla folla, mosse alla volta del Cimitero per la tumulazione.

Da CORDENONS

Beneficenza

In morte ii Virginia Piovan ved. Zanella hanno versato a questa Congregazione di Carità: famiglia Galvani L. 100; cav. Zuliani L. 20.

Da Cividale

Nella Banca Cooperativa

La notizia pubblicata nel numero di ieri del nostro giornale, circa l'insediamento dei nuovi consiglieri della Banca Cooperativa di Cividale, non è esatta.

Come è noto, i nuovi consiglieri saranno eletti nella assemblea dei soci, che avrà luogo prossimamente.

La riunione convocata presso la sede del Fascio, ha avuto solo lo scopo di uno scambio di idee in vista della prossima assemblea.

La Grande Fiera Cavalli

Per la grande Fiera Cavalli che si prevede più interessante degli anni decorsi, il Podestà di Cividale ha deliberato il concorso del Comune con un contributo di lire 3000.

Nella Milizia

Con recente provvedimento, il Comando Generale della M.V.S.N. ha nominato Capo Manipolo la Camicia Nera e valoroso capitano di complemento signor Aurelio Travani di Prepotto, assegnandolo alla 55ª Legione Alpina Friulana. Vivi rallegramenti.

Funebri

Ieri sono state resi solenni onoranze funebri al concittadino Francesco Fort, deceduto dopo brevissima malattia, nella florida età di anni 51. Numerosissimo è stato l'intervento del popolo, che ha accompagnato la salma fino alla Porta S. Pietro, ove il corteo si sciolse.

Indefesso ed onesto lavoratore, il Fort dedicò la sua vita alla famiglia ed al lavoro dei campi, e di sè lascia buon nome e largo rimpianto.

Alla vedova ed ai parenti, condoglianze.

Da AQUILEIA

Adunata di Giovani Fascisti

Giovedì sera, nella sala del Dopolavoro, ha avuto luogo una riunione generale dei Giovani fascisti del capoluogo intervenuti quasi al completo col loro comandante sig. Buongermini.

Il Segretario politico sig. Antonio Fior intrattenne i giovani su vari argomenti di carattere fascista, rievocando gli episodi più salienti del periodo rivoluzionario e raccomandando agli intervenuti di formarsi una sia pur elementare cultura fascista, cultura che del resto i dirigenti avranno cura di coltivare mediante frequenti riunioni dove, famigliarmente, verranno trattati i vari argomenti che costituiscono quel poderoso insieme di istituzioni che si inquadrano nel Fascismo propriamente detto e nelle organizzazioni parafasciste. Altre riunioni del genere saranno tenute quanto prima nelle frazioni di Fiumicello e di Terzo.

Le adunate di domenica

Per domani domenica alle ore 11 precise gli avanguardisti del capoluogo dovranno trovarsi riuniti in piazza Vittorio Emanuele per iniziare un periodo d'istruzione che sarà tenuto dalla camicia nera Fausto Diblas, universitario fascista. L'adunata avrà luogo in borghese.

Pure per domani alle 11.30 dovranno trovarsi riuniti al Dopolavoro tutti i Giovani fascisti per ritirare le nuove divise che il comando ha fatto approntare in questi giorni.

Da CERVIGNANO

S. E. Balbo ringrazia

A mezzo del suo Segretario particolare il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo ha fatto pervenire al signor Corrado de Brumatti da Cervignano la seguente lettera di ringraziamento:

Egregio signore,

S. E. Balbo a nome anche dei suoi camerati di volo mi incarica di ringraziarLa per la Sua cortese lettera e per il disegno e poesia che ha molto gradito.

Con i migliori auguri.

f.to Ten. Col. A. Pischedda.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati giovedì sul mercato settimanale:

Granoturco bianco da L. 38 a L. 40 al quintale; rosso a 40 — Patate, 50 — Fagioli 180 — Vino nostrano all'ettolitro L. 180; importato, 140 — Fieno al quintale 11 — Medica, 13 — Avena, 60 — Legna da ardere, 16 — Buoi peso vivo, 380 — Vacche 280 — Vitelli, 500 — Suini 330 — Galline peso vivo al chilogramma 6.50 — Tacchini, 6 — Oche, 5 — Anitre, 5 — Uova al pezzo, 0.30 — Latte al litro 0.90 — Galline faraone al chilogramma (peso vivo) L. 8 — Polli, 8 — Conigli 2.50.

Da PALMANOVA

Visita gradita

Ieri, in visita d'ispezione, furono fra noi i sigg.: prof. Francesco Lancillotto, Commissario provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ed il rag. Primo Fumei, Segretario del Comitato provinciale dell'Opera stessa.

Furono ricevuti dal nostro Podestà, cav. uff. Attilio De Lorenzi che presentò loro il R. Direttore Didattico, Alfredo Lazzarini, Comandante la 305ª Legione ed il maestro Vito D'Ajetti, segretario del Comitato Comunale.

Visitarono la sede dell'Opera Balilla, le Scuole Comunali, la Media d'Avviamento al Lavoro ed i terreni demaniali testè passati all'Ente medesimo. Chiesero ed ebbero notizie e spiegazioni sul funzionamento dei Balilla e delle Piccole Italiane nonchè delle altre istituzioni fasciste e dell'educazione fisica in modo particolare; quindi partirono soddisfatti.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Associazione Artiglieri

E' stato diramato agli artiglieri in congedo il seguente nobile appello:

«Il Commissario per la Provincia di Udine dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, chiama a raccolta tutti gli artiglieri e bombardieri perchè diano il loro nome all'Associazione.

Non v'è chi non veda l'utilità e l'opportunità delle Associazioni fra appartenenti alla stessa Arma, — volute dal Governo Nazionale — allo scopo di conservare i sensi di cameratismo nati nelle trincee e tramandarli alle generazioni future.

La grande Associazione Alpini è luminoso esempio di quanto si può fare in questo campo e dei benefici che se ne possono ottenere.

Artiglieri e Bombardieri della Carnia!

L'Arma dotta non deve essere inferiore a nessun'altra!

Questo voi dimostrerete col dare in massa il vostro nome alla Associazione Nazionale!

Il Fiduciario per la Carnia: P. MORASSI».

Le adesioni si ricevono, anche a mezzo di semplice cartolina postale, presso il Fiduciario per la Carnia sig. Pietro Morassi in Tolmezzo.

Da CERCIVENTO

Funebri Pietro Daia

L'improvvisa e repentina dipartita del capotreno Pietro Daia ha destato un vivo cordoglio non solo a Cercivento ma altresì in tutta la vallata del But, ove egli era largamente conosciuto.

Da oltre dieci anni il buon «Pieri» trovavasi, quale capotreno, alle dipendenze della locale Tranvia del But ed era ben nota la sua bontà, pazienza e gentilezza verso i viaggiatori ed in modo particolare verso i valligiani.

Chi rammenta che lo scorso sabato il solerte capotreno, adempiva ancora alle sue mansioni si stupisce oggi di apprenderne la immatura scomparsa.

Il compianto soleva spesso ricordare ad amici e conoscenti le romanzesche peripezie del periodo bellico. Per lunghi mesi prigioniero nella lontana e dura Siberia, a Ekaterinenburg nel periodo della tragedia della famiglia degli Zar. Da Arcangelo, attraverso la Scozia e la Francia rientrava in Patria per riprendere il suo compito di buon soldato recandosi in Albania.

Imponenti riuscirono i funerali: oltre a tutto il paese di Cercivento partecipò alle estreme esequie il personale della Tranvia del But e della Società Veneta e molte persone giunte dai varii paesi della vallata.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale del paese, il lungo corteo si avviò al cimitero ove il sig. Guido Cartolezzis, capo stazione di Tolmezzo, porse un commovente saluto all'Estinto.

Alla vecchia madre, alla sposa ed ai congiunti tutte le più sentite condoglianze.

Da SAURIS

Cambio della Guardia

Da un comunicato ufficiale diramato dalla Federazione Prov. del Partito, abbiamo appreso che il Segretario Politico locale camerata Polentarutti Emilio ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica, ed in sua sostituzione il Commissario Federale luogotenente generale co. Galamini, su proposta dell'Ispettore di Zona C. M. dott. Minciotti, ha chiamato il signor Trojero Osvaldo a reggere le sorti del Fascio locale.

Nel porgere l'augurio di fecondo lavoro fascista, al nuovo Gerarca, i fascisti di Sauris non possono esimersi dal tributare al camerata Polentarutti, che rientra nei ranghi, il vivissimo plauso per la fattiva attività svolta durante sei anni.

Affermazioni sciatorie dei nostri militi

Son tornati in questi giorni i nostri bravi militi confinari, reduci dalle brillanti affermazioni nei Campionati Nazionali di sci della M. V. S. N. svoltisi a Limone (Piemonte).

Due di loro, e precisamente Colle Cipriano e Petris Virgilio fecero parte della squadra Campioni della fortissima 55. Legione Alpina che pel secondo anno conquistò la «Coppa Mussolini»; mentre gli altri due Schneider Baldassare e Petris Marino nella squadra della categoria confinari si affermarono vittoriosamente giungendo primi al traguardo.

Contrariamente quindi, a quanto apparve di recente in cronaca di Pontebba, i vincitori non sono quasi tutti pontebbani, poichè nelle squadre vittoriose figurano, rispettivamente, due per squadra, i nostri solidi e quadrati campioni.

A questi magnifici atleti un bravo di cuore per aver saputo ancora una volta tener alto il nome di Sauris, con l'augurio di sempre più significativi trionfi.

Da SOMPLAGO

Conferenza agraria rinviata

Causa il cattivo tempo la conferenza che il dott. Luchini doveva tenere, domenica scorsa, sul la lotta contro le malattie delle piante fruttifere, è stata rimandata a domani 15 corrente alle ore 14 e mezza.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Il Commissario Federale ha ricevuto ieri il Presidente della Corte Federale di Disciplina, gen. co. comm. Quintino Ronchi, ed i membri della Corte. Il generale Ronchi ha porto il suo saluto al nuovo Gerarca della Provincia; il Commissario Federale ha ricambiato al valoroso soldato e ai camerati della Corte di Disciplina il suo fraterno saluto.

La Corte Federale di Disciplina continuerà ad assolvere il suo delicato mandato secondo le direttive date e il programma di lavoro prefissato.

Il Commissario Federale ha ricevuto inoltre il Seniore Dino Fancello, Ispettore di Zona, il quale ha riferito sulla situazione dei Fasci dipendenti.

Fascio di Aviano

Il Segretario Politico del Fascio di Aviano, Fabbro Marco, cessa dall'attuale carica.

Il Commissario Federale ha nominato in sua vece il camerata Fabris Giovanni confermando in carica gli attuali membri del Direttorio.

L'Ispettore di Zona dr. Grandi presenzierà al cambio della guardia.

Costituzione dell'Ufficio
Assistenziale Corporativo

In applicazione alle norme emanate da S. E. Giuriati per il passaggio delle Associazioni Autorizzate — Aziende di Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego, Scuola — alle dirette dipendenze del Partito, il Commissario Federale ha disposto la creazione di un apposito ufficio federale, che assumerà la denominazione di Ufficio Assistenziale-Corporativo.

Ad esso, oltre che i compiti inerenti al nuovo inquadramento ed all'assistenza degli appartenenti alle suddette associazioni, vengono affidate tutte le mansioni finora svolte dall'Ufficio Politico Sociale, e cioè:

Collegamento con le organizzazioni sindacali e vigilanza sulle nomine provinciali;

Assistenza morale agli emigranti temporanei all'estero e compilazione del bollettino quindicinale;

Segreteria del Comitato intersindacale;

Segreteria degli Uffici di Collocamento dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Segreteria della Commissione Fascista Intersindacale per il ribasso dei costi;

Attività varie a carattere assistenziale.

Per il collegamento fra le Sezioni Provinciali ed il nuovo Ufficio, verrà quanto prima provveduto con la nomina dei fiduciari provinciali e dei Segretari Sezionali.

Commissione Fascista Intersindacale
per il ribasso dei costi

Il Commissario Federale, in osservanza alle recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni, in accordo con la Direzione del Partito, ha deliberato la fusione delle due commissioni provinciali per il ribasso e per la vigilanza sugli esercizi commerciali, in un unico organismo che assumerà il nome di Commissione Fascista Intersindacale per il ribasso dei costi.

A presidente è stato nominato il co. Arbeno d'Attimis e a Vicepresidente il dott. Marcello Valentinis: fungerà da Segretario il rag. Zigiotti, Capo dell'Ufficio Assistenziale-Corporativo della Federazione.

Ai giovani fascisti
del primo Sestiere

Il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine, comunica:

Tutti i giovani fascisti appartenenti al I.o Sestiere, sono comandati a trovarsi domani domenica 15 corrente alle ore 20.30 alla sede di Via C. Percotto 2.

Al Dopolavoro Ferroviario

Nell'ampia sala del Dopolavoro Ferroviario, la compagnia marionettistica Stignani e Salici, giovedì sera ha dato un primo spettacolo che ha suscitato unanimi consensi e applausi.

Questa sera la rinomata compagnia marionettistica eseguirà una seconda rappresentazione ed altre ancora ne saranno date, perchè tale genere di spettacolo ha incontrato molta simpatia e servirà ad intercalare gli altri trattenimenti che i dirigenti del Dopolavoro, stanno preparando.

Terzo Sestiere "E. Beltrame"
Attività dopolavorista

L'attività del signor G. B. Angeli, Presidente della Sezione del Dopolavoro del 3.o Sestiere, che in pochi giorni ha saputo dare alla Istituzione un teatrino ampliato e modernizzato, degno di figurare fra quelli dei rioni delle grandi città, ha avuto il giusto premio con un particolare elogio del Commissario Federale e del Vice Segretario Politico, attraverso il Capo Sestiere sig. De Zorzi.

In soli 15 giorni è stato eseguito il lavoro di ampliamento della sala, costruendo il nuovo palcoscenico e dando possibilità a circa 400 persone di assistere alle rappresentazioni che verranno date con frequenza dal Dopolavoro: rappresentazioni filodrammatiche musicali e corali.

Il giorno 19 corrente seguirà la inaugurazione ufficiale delle nuove opere, con un interessante programma, che verrà a giorni pubblicato.

I fascisti e i dopolavoristi del 3.o Sestiere, muniti di regolare tessera, potranno partecipare a questa festa rionale, accompagnando i famigliari e rendendo con la loro presenza omaggio alle personalità che interverranno alla bella cerimonia.

Convegni di tecnici agricoli
A Verona

Ricordiamo che domani, domenica, a Verona alle ore 10 precise, nella sala della Loggia Fra Giocondo (Piazza Dante), gentilmente concessa dall'Amministrazione Provinciale, avrà luogo una importante adunata dei Tecnici Agricoli delle Venezie.

Il convegno sarà presieduto dall'on. prof. dott. Franco Angelini, Segretario Generale del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli, che terrà il discorso ufficiale.

Il prof. dott. Vittorio Ronchi, Ispettore Regionale agrario per le Venezie, svolgerà il seguente tema:

«La convenienza tecnico-economica delle opere di trasformazione fondiaria».

Al convegno di Verona, parteciperanno il segretario del Sindacato provinciale dei Tecnici Agricoli e ispettore regionale dott. Gino Roiatti e numerosi tecnici agricoli di Udine e Provincia.

A Portici

Nei giorni 29, 30 e 31 marzo corrente si svolgerà a Portici (Napoli), presso quel R. Istituto Agrario, un convegno di tecnici agricoli per lo studio, l'esame e la trattazione delle questioni attinenti l'agricoltura meridionale.

Al convegno interverranno alte Gerarchie del Partito, S. E. Acerbo e personalità Sindacali, Amministrative e scientifiche.

Il Sindacato provinciale dei Tecnici Agricoli, nel portare a conoscenza degli associati quanto sopra, invita coloro che possono e desiderano intervenire, a prendere occasione da questo interessantissimo raduno, per partecipare allo studio dei vasti problemi agricoli del meridionale.

Cospicuo contributo della Cassa di Risparmio
alla Congregazione di Carità

E' pervenuto alla Congregazione di Carità il contributo di lire 40.000 deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio.

La Pia Istituzione, quotidianamente chiamata a lenire tante miserie ed a confortare tanti dolori, riceve con la generosa assegnazione, un sentitissimo sollievo.

La Presidenza della Congregazione, anche a nome dei beneficati, vivamente ringrazia.

L'odierno concerto strumentale
al Liceo Scientifico

Oggi alle ore 17, alcuni bravi alunni del nostro R. Liceo Scientifico eseguiranno, per i propri compagni e per un folto gruppo di studenti di altre scuole medie cittadine, il secondo concerto dell'anno scolastico, cimentandosi con musiche di vario stile e di varia difficoltà, ordinate nel seguente ricco programma:

1. Arcangelo Corelli: (1653-1713) «Sonata da camera» in mi minore Op. n. 4. Due violini e piano (Bernardo Cacciapuoti, Pietro Pezzè, Ugo Cengarle).

2. a) Giuseppe Martucci: (1856-1909) «Romanza». Op. 27, n. 2 — b) Giuseppe Ascher: (1831-1869) «Les hirondelles». Caprice-étude. Op. 25. Piano (Maria Zanioli).

3. a) Francesco Veracini: (1683-1750) «Largo» — b) Willy Burgmester: «Serenade». Violino e piano (Bernardo Cacciapuoti, Pietro Pezzè).

4. a) Sydney Smith: «Fantasia dall'opera» «Il Franco Cacciatore» (Der Freischütz) di Carlo Maria Weber (1786-1826) — b) Edoardo Grieg: (1843-1907) «Serenata francese». Op. 62, n. 3 — c) Filippo Emanuele Bach: (1714-1788) «Solfeggietto» in do minore. Piano (Oscar Jankovits).

5. Arcangelo Corelli: «Sonata da camera» in si bemolle maggiore. Op. 4, n. 9. Due violini e piano (Bernardo Cacciapuoti, Ugo Cengarle, Pietro Pezzè).

6. a) Luigi van Beethoven: «Sonata» originale per pianoforte a quattro mani. Op. 6. — b) Giovanni Brahms: (1883-1897) «Danza ungherese», N. 5. Piano a quattro mani (Mario Mazza e Oscar Jankovits).

Gli esecutori sono gli stessi che si fecero onore nel primo concerto e in tal modo giovano alla cultura musicale ed allo svago dei compagni.

Il Convegno regionale dei Mutilati

Come è già stato annunciato, domani domenica, si riunirà a Udine il Comitato Regionale della Delegazione del Friuli, della Venezia Giulia e di Dalmazia della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.

A questa riunione, presieduta dalla medaglia d'oro Capitano Guido Slataper, Delegato Regionale e membro del Comitato Centrale, parteciperanno soltanto i Presidenti di tutte le Sezioni Mutilati del Friuli, della Venezia Giulia e di Dalmazia, i Presidenti delle Sottosezioni Friulane ed i membri del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Udine.

I lavori del Comitato che avranno inizio alle ore 10.30 nelle sale della Loggia del Lionello, gentilmente concesse dal Podestà, saranno preceduti da semplici cerimonie e cioè, alle ore 9.45 dalla visita di omaggio al Tempietto dei Caduti e alle ore 10 del ricevimento in Municipio delle Autorità cittadine, cui verrà offerto un rinfresco dall'on. Podestà.

Alle ore 13 le Autorità ed i convenuti per il Comitato, si riuniranno a colazione all'Albergo «Italia».

L'Assemblea dei Volontari

La Sezione udinese dei Volontari di guerra comunica:

Si rammenta ai soci che domani domenica 15 corrente alle ore 10, alla Casa del Combattente si terrà l'annuale assemblea della Associazione.

Si fa viva preghiera a tutti gli iscritti di non mancare.

L'ordine del giorno è il seguente. Relazione morale — Relazione finanziaria — Varie.

A. N. A.
Gruppo "Alberto Picco"

Come abbiamo annunciato, questa sera alle ore 20.30 si svolgerà l'assemblea generale dei soci all'Albergo «Al Telegrafo».

Il Consiglio Direttivo avverte che anche i ritardatari potranno mettersi al corrente con la quota 1931, condizione indispensabile per poter partecipare all'adunata Nazionale di Genova.

Ai cavalleggeri in congedo

Il gruppo veneto orientale dell'Associazione Arma di Cavalleria comunica.

Tutti i soci che hanno pagato la quota 1931 sono pregati di ritirare la tessera presso la sede, Bar Vermouth di Torino, Via Mercatovecchio, 8, dalle ore 10 alle 12 e dalle 19 alle 22 di tutti i giorni, portando una fotografia tipo tessera.

Sistemazioni e restauri nel Civico Museo
L'opera della Commissione Municipale

L'illustrazione da noi ieri pubblicata circa i lavori di riordino e di restauro compiuti nel Civico Museo, come dalle notizie desunte dalla relazione che la Commissione per il Museo ha diretto al Podestà, ha suscitato il più vivo interessamento.

Come promesso stralciamo oggi, dalla relazione stessa quanto riguarda l'opera che la benemerita Commissione svolgerà nel venturo anno.

Il programma dei lavori per l'anno 1931

Iniziando l'esame dalla Galleria Archeologica, la relazione dice che sarà sollecitamente costruita una grande appropriata vetrina per la pregevole raccolta de Brandis delle ceramiche greche e apule.

Per quanto riguarda Numismatica, Medaglie, Gemme e Bronzi — prosegue la relazione — le importanti raccolte numismatiche Cigoi, de Brandis, Antonini e Belgrado, al cui riordinamento stanno attendendo persone competenti e di nostra fiducia, le medaglie e timbri, le famose Ambre aquileiensi di Toppo, le gemme incise, pure romane Del Torrelazzi e di Toppo, e i bronzi, troveranno sede in conformità al parere della Sovraintendenza e del Direttore, nel mezzanino nel primo ripiano delle scale, reso sicuro mercè i lavori di protezione già eseguiti dal Comune.

Il paziente lavoro di riordinamento del materiale richiederà una congrua spesa e così pure l'adattamento delle esistenti vetrine.

Galleria lapidaria e disegni

Al Lapidario (portali, pozzi, lapidi, frammenti sculturei della Loggia, del Duomo e del demolito palazzo degli Uffici) sono destinati i portici esterni del pianoterreno, uno dei quali è sistemato e l'altro è in corso di sistemazione sia per quanto riguarda i muri, sia per il collocamento del materiale. Il pavimento ricondotto al piano originario, sarà eseguito in mattoni a cura della Sopraintendenza col fondo destinato ai restauri del Castello.

La collezione dei disegni e delle stampe, ricca di quasi diecimila pezzi e che solo in piccola parte è ora esposta in locali insufficienti del mezzanino superiore ad ovest, verrà opportunamente allogata — come si proponeva anche il prof. Del Puppo — nel mezzanino sopra la Pinacoteca antica. Occorrerà eseguire qualche riparazione ai muri e provvedere a semplici cornici d'abete trafilate e ai relativi vetri per circa cinquecento stampe fra le migliori di quelle non ancora esposte.

Vi sarà anche una spesa per il trasporto e collocazione delle vetrine dei quadri.

Pinacoteca

Il piano che accoglie la Quadreria antica avrebbe particolarmente necessità di un pavimento veneziano in sostituzione del consunto tavolato, certamente non degno di un ambiente che custodisce capolavori come quelli del Carpaccio, del Tiepolo, di Girolamo da Udine, del Martini, del Pordenone, dell'Amalteo, del Palma, ecc.; è l'unico pavimento ancora in legno del piano nobile, e come tale presenta deficiente sicurezza in caso di incendio.

Sezione storica

A questa nuova sezione, che abbiamo deliberato di istituire, sarà destinato il Camerone del piano terreno, da sistemare mercè la pulitura degli affreschi e l'asporto dei rivestimenti di rozze tavole e pavimentazione adatta. Il nucleo della raccolta consisterà nel materiale di carattere storico udinese che ora è collocato in una stanza sopra la Galleria Marangoni. Una certa spesa incontreremo pel trasporto di questo materiale nonchè per qualche modificazione muraria negli accessi.

Galleria Marangoni

Questa galleria che per il suo Statuto è destinata ad un costante incremento, fino d'ora difetta di spazio. Per darle nuovi locali, non vediamo altro mezzo che questo proposto dal Direttore: trasferire nel Camerone la raccolta udinese sopraindicata e nel mezzanino sopra la Quadreria antica, i disegni e le stampe; nonchè destinare la Sala superiore della Casa della Contadinanza — che secondo il felice pensiero del Podestà sarà destinata ai ricevimenti — tre o quattro tele decorative di soggetto storico municipale, troppo grandi per la stanza che ora le accoglie, sopra la Galleria Marangoni.

In questo modo si otterranno nuovi ambienti per la Galleria Marangoni; sarà degnamente provveduto a una migliore sistemazione dei disegni e delle stampe; sarà iniziata la Sezione Storica e si contribuirà ad una appropriata decorazione nella Sala della Contadinanza, che potrebbe essere completata con casse nuziali, poltrone e sedie antiche locali, mobilio che il Comune ed il Museo già in parte possiedono.

Altre opere

Il Museo del Costume, in formazione, ma che già comprende la Cucina Friulana esposta nel Padiglione Veneto a Roma nel 1911, sarà messa assieme col fondo speciale erogato dal Comune, e collocata nel mezzanino a nord, laterale a quello delle stampe.

Per la Biblioteca Luxardo occorrerà costruire sei vetrine da servire sia per la Biblioteca che per il Medagliere di guerra, dono della Ved. Luxardo e che troveranno sede nella saletta al piano terreno, i cui affreschi furono rimessi in luce e ripuliti e il pavimento rifatto all'antica, come quello dell'armeria.

Per i restauri, condotti a termine quelli della tavola di Girolamo da Udine; delle Due Portelle, del Pellegrino, della Crocefissione, del Bellunello, della Manna del Griffoni, del quadro storico del Secanti, rimane da intraprendere il restauro dell'Angelo del Tiepolo, del S. Ermacora di Palma il Giovane, della Madonna di Scuola Pordenonesca e di qualche altro dipinto deteriorato, del Crocifisso attribuito al Canova, del Cartone del Ghedina, e di alcune stampe e due strumenti musicali antichi.

Secondo il propanimento del Podestà si dovrà poi far eseguire due ritratti di benefattori: quello del dott. Luxardo e quello del co. Augusto de Brandis.

I benemeriti

Secondo il voto della Commissione approvato dal Podestà sarà da murare in Castello una Lapide ricordante i benemeriti del Museo.

Per quanto riguarda la Galleria Mauroner si prevede una certa spesa per i trasporti e nuova distribuzione dei quadri della collezione, nella Sala rimasta disponibile.

Affresco della chiesa di S. Giusto

Sarà da provvedere allo stacco e al trasporto in Museo dell'affresco Quattrocentesco della diruta Chiesa Campestre di S. Giusto in Premariacco e al trasporto di una elegante lunetta del Rinascimento, e ciò non solo per salvare due interessanti opere d'arte, ma anche perchè l'affresco è fattura del Settecastelli, oriundo della Transilvania, ma residente a Udine, e del quale non abbiamo altri lavori. La Sopraintendenza approvò la nostra domanda e ne ha dato comunicazione al Parroco di Premariacco: la Commissione Diocesana d'Arte Sacra ha pure dato il nulla osta.

Scavi a Carpeneto

Secondo gli accordi presi col Podestà di Pozzuolo del Friuli e con la Regia Sopraintendenza, sarà da eseguire uno scavo metodico e razionale nella località archeologica di Carpeneto dove furono scoperte tombe romane. La spesa sarà divisa fra la Sopraintendenza e il Museo e sarà in parte coperta dalla vendita della ghiaietta di quel sito.

Tappezzerie

Occorrerà provvedere al rivestimento del mobilio della Galleria Marangoni con una stoffa appropriata.

Per garantire maggiormente la sicurezza dell'ingente patrimonio custodito nell'intero edificio, sarà poi da provvedere a rafforzare la porta d'accesso della Galleria Lapidaria esterna a ponente al Museo Archeologico — nonchè di sostituire la debole ed inadatta saracinesca sulla scala di accesso che dall'atrio conduce a tutti i piani del Castello, con una robusta porta blindata come fu fatto per il mezzanino della numismatica.

* *

E' da augurarsi che l'on. Podestà con quell'illuminato intuito sull'immancabile radioso avvenire della città friulana che lo assiste e lo sprona in tutte le sue geniali iniziative, trovi la possibilità di favorire i mezzi per i lavori necessari onde riparare al deplorevole abbandono in cui per tanti anni fu lasciato, anche in causa della guerra, un sì ingente patrimonio artistico e storico. Una severa ed intelligente valorizzazione delle nostre ricchezze apporterà senza alcun dubbio vantaggi reali, sia presso gli ansiosi di cultura e di studio, sia presso i forestieri che impareranno a conoscere e ad invidiare gli insospettati tesori della capitale friulana.

Il programma cui la Commissione con entusiasmo e con passione si accinge a svolgere è complesso e difficile, ma la pratica acquisita con il lavoro compiuto nell'anno 1930, unitamente alla adeguata collaborazione del primo cittadino udinese, dànno sicuro affidamento al completo successo di tutti i lavori indicati a salvaguardia ed a valorizzazione del patrimonio artistico della nostra storica città.

Il plauso del Podestà alla Commissione

Il Podestà di Udine conte Gino di Caporiacco dopo aver esaminate per sommi capi le due relazioni circa la attività compiuta e attività avvenire della Commissione per il Civico Museo, ha diretto al Presidente co. Enrico de Brandis e per conoscenza a tutti i membri della stessa, una lettera di plauso compiacendosi per l'opera compiuta per l'anno decorso e promettendo tutto il suo valido appoggio per l'attuazione del programma di lavori fissato per l'anno in corso.

Cure climatiche dei bambini

L'autorità prefettizia ha diretto ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Anche quest'anno, l'Ospizio Marino Friulano in Udine funzionerà quale organo per l'assegnazione, l'avviamento e l'assistenza alle cure marine dei bambini e giovanetti bisognosi della Provincia esclusi quelli appartenenti alla città di Udine.

E' intendimento di questa Prefettura, in omaggio alle precise direttive del Governo, per l'intensificazione delle cure marine, che i Comuni diano il più largo contributo possibile pel raggiungimento della benefica finalità per cui invito le SS. LL. a deliberare con sollecitudine un concorso finanziario a favore del predetto Istituto, e di promuovere la formazione di Comitati locali o di agevolare l'azione di quelli già esistenti per la raccolta di fondi da inviare con ogni sollecitudine all'Ente predetto».

Alcool metilico

A sensi del R. D. L. 6 novembre 1930 n. 15585 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1930 n. 290 viene inibita la produzione, detenzione e smercio di alimenti, bevande, prodotti farmaceutici, prodotti per profumeria, essenze e cosmetici che contengono alcool metilico ed altri alcools diversi dall'etilico.

Tali alcools potranno adottarsi in procedimenti industriali dei suddetti prodotti come solvente ed altro, a condizione però che il prodotto finale non ne contenga neppure dosi limitatissime.

L'impiego pertanto dell'alcool metilico nei procedimenti industriali, viene caso per caso autorizzato dal Ministero delle Finanze, previa adozione di opportune cautele.

COMUNE DI NIMIS
Concorso medico

A tutto aprile p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di Medico - Chirurgo - Ostetrico di questo Comune.

Stipendio L. 1000. — Indennità S. A. L. 600 — Mezzo di trasporto L. 3000 — Ufficiale Sanitario se nominato L. 1000 — Caroviveri come impiegati di Stato. — Riduzioni e trattenute di Legge.

Tassa Concorso L. 50.10.

Documenti di rito.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Il Podestà: COMELLI

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

NOZZE BIANCHE. Sonoro e cantato. Senza alcuna tregua di folla, continua con il più grande successo, l'interessante interpretazione del valentissimo Warner Baxter.

CINEMA TEATRO CECCHINI

AMOR MIO: continuano trionfali le proiezioni del colosso sonoro e cantato, con Mady Christians.

Completa lo spettacolo la presentazione del sonoro cantato e parlato in italiano «Corte d'Assise» di imminente programmazione. Ore 16.

CINEMA EDEN

IL PRINCIPE CONSORTE: Maurice Chevalier e la bellissima Jeanette Mac Donald, i veri principi del film, segnano il più grande successo nella loro mirabile interpretazione.

ECHI DI CRONACA

Visione integrale e completa del film
Il principe consorte

Al Cinema Eden continuano con crescente entusiasmo le repliche del grandioso capolavoro sonoro e cantato definito il migliore spettacolo sino ad oggi presentato della moderna cinematografia: «Il Principe Consorte» film premiato della Paramount con protagonisti i due bellissimi artisti Maurice Chevalier e Janet Mac Donald, noti nel mondo per la loro arte e la loro voce.

«Il Principe Consorte» fa trascorrere deliziosamente due ore di piacevole divertimento, è lo spettacolo completo di ogni particolare, è il programma nell'edizione integrale lanciato in Italia lo scorso mese, ammiratissimo ovunque; nessuna scena è stata tolta, in modo che la proiezione è perfetta nella sua esecuzione dei tempi e di sincronismo.

«Il Principe Consorte» ha richiamato anche ieri folla di entusiasti, ed il successo trionfale continuerà ancora oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 per le ultime repliche.

Sabato 14 marzo 1931 — Anno IX

GIORNALE del FRIULI

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità : Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni : Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

Abbonamenti : Postali L. 209 Anno L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità : UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 8-55

ARTE E TEATRI

La Compagnia De Sanctis al Puccini

Ricordiamo al pubbblico appassionato di prosa drammatica, che questa sera vi sarà la prima recita della Compagnia di Alfredo de Sanctis con la ripresa de « L'Avventuriero » bellissima commedia in 4 atti di A. Capus.

La Compagnia di Alfredo de Sanctis, che si ferma a Udine per u troppo breve ciclo di recite, avrà certamente dal nostro pubblico le accoglienze migliori.

Al botteghino del teatro sono aperte le prenotazioni. — Il teatro sarà riscaldato.

La Mostra di Osvaldo Moro ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia :

Osvaldo Moro, noto e apprezzato pittore friulano residente ad Abbazia, fratello di un valente artista di Udine, aprirà ad Abbazia nei prossimi giorni, una mostra personale d'Arte. La notizia sarà accolta dagli amatori d'arte della riviera del Carnaro e dai forestieri che qui soggiornano, col più vivo entusiasmo, perchè il nome dell'artista, che ha conseguito numerosi successi in varie esposizioni e mostre d'arte, è garanzia di sicuro successo.

Osvaldo Moro si presenterà con circa quaranta dipinti : frutto di lunghi anni di osservazione, di studio e di operosità assidua. — L'elegante catalogo della mostra reca in prefazione un succinto, ma chiaro commento sull'artista e sulla sua arte.

Osvaldo Moro, pittore di scuola udinese — dice il catalogo — è un artista che ha conseguito in numerose esposizioni e mostre di arte d'Italia e dell'estero, i più lusinghieri successi. E' un ottimo pittore di marine, ma vivendo da parecchi lustri in vicinanza del Carso, egli ama ispirare la sua attività specialmente all'ambiente montano, cercando la voce della natura laddove il paesaggio e i suoi valori cromatici richiedono per la loro uniformità, una speciale disposizione del pensiero alla meditazione e alla ricerca dell'essenza delle cose.

Artista pensieroso e mesto, predilige, di solito, alle giornate serene e sfolgoranti di sole, quelle in cui aleggia la tristezza, perciò si accinge ad accostarsi alla natura preferibilmente quando le cose si apprestano a morire.

L'autunno lo rianima e lo affascina; l'inverno lo conquide; allora, nella tristezza e nella solitudine, l'animo suo scopre bellezze inattese. Moro è, insomma, il pittore del grigio, e le sue opere, intonate in una atmosfera piena di poesia e di sentimento, hanno una vitalità e una forza eccezionali.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 aprile.

Radiorario giornaliero

Sabato 14 marzo

Roma-Napoli — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.

Lipsia — Ore 20.40: « Rinaldo » cantata di Brahms, per a soli ed orchestra.

Daventry 5 XX — Ore 22.45: « Buggins Obliges », con a soli cori ed orchestra, di S. Robinson.

Grazie dotali e sussidi a orfane di guerra

L'altro giorno si è riunita la Giunta Esecutiva del Comitato provinciale per gli orfani di guerra per deliberare talune pratiche inerenti all'assistenza agli orfani di guerra della Provincia.

Erano presenti: il Presidente co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco ed i membri: co. Arbeno d'Attimis, cav. uff. Lorenzo Alciati, cav. avv. Vittorio Santomaso; assente il sig. Vittorio Marcovigi.

In base all'esito del concorso pel conferimento di grazie dotali ad orfane di guerra per l'anno 1930 la Giunta Esecutiva ha creduto di assegnare le grazie dotali di L. 1500 alle seguenti orfane di guerra prossime a contrarre matrimonio: Orsettig Giuseppina fu Sante da Udine, Bianchini Wilma fu Luigi da Udine, Del Bianco Odilla fu Iginio da Udine, Masolini Maria fu Giovanni da Udine, Dominici Venere fu Giovanni da Basiliano, Tomasino Argentina fu Eugenio di Torreano, Costantini Maria fu Vittorio da Cividale, Peres Alba fu Luigi da Fagagna, Foschiano Emma fu Giovanni da Povoletto, Peressutti Adalgisa fu Isidoro da Gonars, Milocco Anna Maria fu Giuseppe da Palmanova, Dal Cin Teresa fu Valentino da Sacile, Braida Teresa fu Giovanni da Aquileia e Cois Edovina fu Gio. Batta da Attimis.

Ha concesso inoltre n. 4 sussidi straordinari di L. 750 cadauna ad orfane di guerra pure prossime al matrimonio e cioè: Sgobino Luigia fu Attilio da Udine, Venir Rosolina fu Giuliano da Campoformido, Bazzaro Pia fu G. Batta da Povoletto, Carlino Candida fu Agostino da Bagnaria Arsa.

L'importo totale delle grazie dotali e sussidi assegnati ammonta a L. 24.000.

Ha stabilito le direttive per le cure climatiche estive alle quali potranno concorrere orfani di guerra bisognosi di cure alpine o marine.

Ha infine disposto n. 2 ricoveri in Istituti e concesso sussidi varii per l'importo complessivo di L. 3500.

Svincolo cauzioni commerciali

Con propria circolare, l'Autorità prefettizia ha comunicato ai Podestà e ai Commissari prefettizi della Provincia, per norma loro e delle Commissioni comunali per la disciplina del commercio, le seguenti disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni in questi giorni, relativo allo svincolo delle cauzioni commerciali:

« A completamento della circolare 30 maggio 1927, N. 510 si ricorda che, mentre l'ammontare delle cauzioni dei commercianti deve essere sempre determinata dalle Commissioni Comunali, invece, per quanto riguarda lo svincolo di esse devono essere fatte le seguenti distinzioni :

1) Restituzione delle cauzioni per esercizi non soggetti alla autorizzazione dell'Autorità di P. S. In questo caso la restituzione dovrà effettuarsi in base ad una ordinanza del Podestà sentita la Commissione Comunale e con il visto di esecutorietà del Prefetto della Provincia (art. 6 del D. M. 31 dicembre 19266, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 31 dicembre 1926, pubblicato però sufficiente il nulla osta dell'Autorità municipale dato con lettera di ufficio alla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e alla Intendenza di Finanza senza l'intervento della Commissione e del Prefetto, perchè possa effettuarsi la restituzione della cauzione costituita da Enti privati e da persone non soggette al rilascio della licenza di esercizio. (D. M. 11 novembre 1927 pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 15 dicembre 1927, N. 289).

2) Restituzione delle cauzioni per esercizi soggetti alla autorizzazione dell'Autorità di P. S. In questo caso si devono seguire le norme del numero precedente, ma sull'ordinanza o sul nulla osta del Podestà dovrà essere aggiunto un visto dell'Autorità di P. S. per il benestare. Tale norma deve essere seguita anche nel caso in cui si tratti dello svincolo di una cauzione prestata per un esercizio nel quale si vendano generi disciplinati dalle leggi di P. S. e generi per i quali ricorra la competenza dell'Autorità Comunale ».

Notizie militari

Abbiamo da Roma 13:

Il Ministero della Guerra, avvalendosi della facoltà consentitagli dall'art. 109 del T. U. delle Leggi sul reclutamento del R. E. determina che i militari arruolati colla classe 1910 ascritti alla ferma ordinaria di leva e non vincolati a ferma speciale, i quali siano muniti del requisito dell'istruzione premilitare e che anteriormente alla loro chiamata alle armi abbiano prestato un precedente servizio, siano inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuti 15 mesi di servizio, compreso quello prestato anteriormente alla chiamata.

Cameratismo alpino

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ha inviato al gen. Q. Ronchi, Ispettore di Zona, L. 277.25 perchè insieme alle L. 200 precedentemente raccolte dalla stessa Sezione, siano uniti alla somma raccolta dalle Sezioni friulane dell'A. N. A. in favore delle famiglie povere degli Alpini del Battaglione « Fenestrelle », travolti dalla valanga.

Il gen. Ronchi ha trasmesso la offerta al Colonnello comandante del 3.o Reggimento Alpini.

Una moltiplicazione per dieci

Noè Blasoni d'anni 65, proprietario d'un forno in via Grazzano, giorni addietro si recò da un suo amico: il signor Luigi Chialina di via Pracchiuso, pregandolo di firmargli una cambiale per 1000 (diconsi mille) lire.

Il Chialina premurosamente offrì la sua firma ed il Blasoni si recò poi allo sportello d'una Banca cittadina. L'impiegato esaminò l'effetto e disse al presentatario di ritornare dopo qualche giorno. Per le informazioni richieste, si presentò alla suddetta Banca, naturalmente anche il Chialina, il quale cadde dalle nuvole quando si sentì dire che la cambiale era di 10.000 anzichè di 1000 lire.

Cos'era avvenuto? Una cosa semplicissima: il Blasoni aveva aggiunto alla cifra segnata, semplicemente uno *zero*.

E, si sa, lo zero vale nulla, ma, in certi casi, può valere qualche cosa. In questo caso lo zero costituiva addirittura un falso e perciò della cosa fu interessata la R. Questura la quale iniziò immediatamente le indagini per stabilire le responsabilità. Il Blasoni però non fu potuto rintracciare; sembra abbia preso il volo dirigendosi in Francia. Ad ogni modo è stata inoltrata in merito denuncia all'autorità giudiziaria.

La cambiale fu posta sotto sequestro.

Una morte improvvisa

Ieri mattina, il giovanetto Lino Vit fu Celestino d'anni 16, dimorante in via Mozambano, fu trovato morto nel suo letto.

La triste scoperta fu fatta dai famigliari saliti in camera per svegliarlo come di consueto; la morte li impressionò assai, tanto che furono informati i carabinieri di Porta Aquileia ed il medico del reparto dott. cav. Enrico Preindl. Questi dopo un'accurato esame, affermò trattarsi di morte avvenuta per aneurisma.

Friulano vittima di una disgrazia mortale

Nei pressi di S. Maria Capua Vetere per rottura di un isolatore su cui passava un filo alla tensione di 60.000 volts, avveniva una grossa fiammata che investiva fulminandoli tre dei dieci operai di una squadra che lavorava vicino.

Essi sono il friulano Domenico Simonetti di Giuseppe da Ragogna, Giovanni Iodice fu Pasquale da Portico ed Antonio Eburneo di Caserta.

La bicicletta di Vicario

Angelo Vicario fu Giuseppe, l'accalappiacani del Comune, ebbe ieri la sgradita sorpresa di vedere un tizio darsi a fuga veloce con la sua bicicletta, ch'egli aveva momentaneamente lasciato nei pressi del canile in via Gradenigo. Il Vicario tentò l'inseguimento, ma invano.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Pres. cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Serra — P. M. cav. dottor Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Tabacco ornamentale

E' comparsa ieri in Giudizio Teresa Battellino fu Sante d'anni 60 da Maiano, imputata di aver abusivamente piantato e coltivato nel suo orto, delle piante di tabacco.

In udienza fu accertato che trattasi di una piantagione esistente da circa dieci anni ed ivi messa a scopo d'ornamento floreale.

La Battellino fu assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Cattivo padre condannato

Tale Pietro Boreanaz fu Giovanni d'anni 49 da Mosarolis, è comparso dinanzi al Tribunale imputato di maltrattamenti continuati in danno della moglie Cecilia Cadalino e delle figlie Elisabetta e Clementina; maltrattamenti che ebbero inizio nel 1925 e cessarono nel maggio 1930 perchè intervennero i carabinieri e perchè tanto la moglie che le figlie lasciarono la casa.

Il Boreanaz cercò giustificare i suoi atti violenti; fu ritenuto però lo stesso colpevole dei reati a lui ascritti e come tale condannato a 2 anni di reclusione, in quanto che si rese anche colpevole di violazione di domicilio in danno della cognata Angelina Cadalino, ed alla privazione della patria potestà sulla figlia Clementina.

Difesa: avv. Sartoretti.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. dott. De Petris — Aiuto Cancelliere: De Eclesis.

Investimento ciclistico

Irma Strolli d'anni 25 da Basiliano, ritornando il 29 maggio 1930 in bicicletta al suo paese, nei pressi della frazione di Variano, investì ed atterrò una fanciulla, Tosca Mattiussi d'anni 9 la quale, pure in bicicletta, percorreva la stessa strada in senso contrario.

Nella caduta la povera fanciulla si fratturò la clavicola destra per cui la Strolli comparve ieri in Giudizio imputata di lesioni colpose.

Fu assolta per insufficienza di prove.

Anche le tegole...!

Fortunato Arnosti fu Gio Batta d'anni 64 abitante in via Bertiolo (San Osvaldo) prima di abbandonare la baracca dove aveva abitato per vario tempo, la spogliò di quanto di utilizzabile ancora conservava: le tegole e le travi del tetto.

Materiale che complessivamente rappresentava un valore di 250-300 lire, e ch'egli vendette per 76 lire.

Comparso ieri in Pretura, imputato di danneggiamento, l'Arnosti fu condannato ad un mese di detenzione e 100 lire di multa.

Articolo 158

Elisa Saulder d'anni 45 da Pontebba, per aver contravvenuto all'art. 158 della legge di P. S. fu condannata ad 1 mese e 10 giorni d'arresto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone si mantiene sull'Islanda mentre su quasi tutta l'Europa perdura il regime ciclonico con varii centri, anche profondi: uno a nord dell'Irlanda, un'altro sulla Finlandia e due sulla regione Mediterranea, l'uno presso le Baleari, l'altro sul basso Tirreno.

PROBABILITA': la situazione dominante manterrà il tempo generalmente perturbato sopratutto sull'Italia Centrale, Meridionale e isole, avvicendando annuvolamenti acquazzoni, anche accompagnati qua e là, da manifestazioni temporalesche e rasserenamenti; variabile sulle regioni settentrionali dove il cielo in prevalenza sarà nuvoloso con qualche pioggia presso l'arco Alpino Appenninico; predomineranno venti grecali sull'Alta Italia, quasi forti sull'Istria, deboli o moderati altrove, intorno sud moderati o quasi forti sul resto della Penisola e Sicilia, sulla Sardegna venti a raffiche da varie direzioni.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni meridionali, quasi stazionaria altrove.

Cronache Sportive

Sci — Gli allori dell' 8° Alpini nelle gare interreggimentali

Al Tonale sono terminate martedì scorso le gare interreggimentali di sci fra le truppe di montagna. Vi hanno partecipato nove reggimenti di Alpini e tre di Artiglieri da montagna, presenti S.E. Gazzera, S.E. Manaresi e numerose autorità militari.

Alle gare ha partecipato anche il glorioso 8. Alpini conquistando ambiti allori.

Un momento emozionante

Durante la gara delle pattuglie, la pattuglia dell'8. Alpini è stata contrariata da un incidente.

« La pattuglia dell'8. Alpini — narra Tomaselli nel « Corriere della Sera » — comandata dal primo capitano Luigi Zacchi del « Gemona » aveva avuto un incidente: il sergente maggiore De Crignis, un friulano di Ravascletto, si era sentito male a metà percorso. A stento egli riuscì a tener dietro ai compagni sino a tre chilometri prima del traguardo: ma quivi cadde, spossato ed esausto. Gli Alpini, tutti friulani, cioè gente che non si perde d'animo, non stettero un istante indecisi: il capitano Zacchi si caricò lo zaino e il moschetto del sottufficiale, due Alpini, i fratelli Celso e Ferruccio Vuerich, ben noti nelle competizioni sciatorie, rimisero in piedi il malato, lo imbrigliarono e, sorreggendolo per le ascelle, se lo portarono giù.

Ed ecco che cosa videro gli spettatori che aspettavano al traguardo: videro un ufficiale che, scendendo, si voltava ogni momento a incitare i suoi uomini, e, subito dopo, un gruppo di tre come abbracciati, e quello che stava in mezzo pareva un morto, gli occhi spalancati, la testa ciondoloni, le mani in croce sul petto.

Fu un momento di commozione indescrivibile. Prima scrosciò un applauso: poi si fece un silenzio angoscioso, stupefatto. Tutti gli occhi, a cominciare da quelli del Ministro della Guerra, avevano un'espressione insolita; nessuno si guardava in faccia, tutti sentivano il bisogno di isolarsi nella proprio commozione ».

Simile episodio s'è ripetuto anche per la pattuglia del 2. Alpini.

Gli allori dell'8.o

L'ottavo Reggimento Alpini, di stanza a Udine, si è brillantemente affermato in queste gare di sci.

Ecco i premi conquistati nelle varie categorie:

Categoria ufficiali: — Gare individuali (percorso di 20 chilometri): primo premio.

Slalom: terzo premio.

Discesa: secondo premio.

Ostacoli: primo premio.

Classifica generale. Gara categoria ufficiali: primo assoluto, 8. Alpini.

Gare sottufficiali. — La squadra reggimentale è stata prima classificata ed ha vinto la Gran Coppa d'argento di rappresentanza.

La preparazione e l'istruzione degli ufficiali sottufficiali del l'8. Alpini è merito del primo capitano Luigi Zacchi.

Nelle gare individuali, la sorte ha favorito particolarmente il sottotenente Giovanni Dominici di Camporosso, il più giovane fra tutti gli ufficiali concorrenti. Ha vent'anni. Mise gli sci la prima volta a quattr'anni. Egli è dunque veramente un « bocia » meraviglioso!

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci: neve cent. settanta farinosa, sciabile.

Municipio Tarvisio

Calcio — Padova - Udinese

(Campo Moretti - Domenica ore 14.30)

Siamo alla vigilia di questo attesissimo incontro che sarà certo uno dei più belli del Campionato e destinato a lasciare un'impronta in questo girone di ritorno.

Gli sportivi udinesi attendono con ansia e con curiosità dal cozzo delle compagini, Padovana ed Udinese, un responso che li tranquillizzi sull'attuale efficienza della squadra cittadina e che confermi che la classe ed il grado di forma sfoggiati la scorsa domenica contro la Lucchese non erano un fuoco di paglia, destinato dopo un bagliore improvviso a spegnersi, ma è finalmente quello che tutti fermamente, crediamo, l'equilibrio perfetto tecnico e morale dell'undici bianco-nero. Non ci nascondiamo che l'avversario di domani è di gran lunga più pericoloso dei toscani e che il compito che aspetta i concittadini è dei più ardui e difficili, computato anche il favore del campo; è altrettanto vero e innegabile però che oggi la squadra udinese è, come si suol dire, lanciata: la partita con la Lucchese è stata preziosa per diverse ragioni perchè oltre al vantaggio dei due punti in classifica ha infuso alla squadra tutta una fiducia ed una forza morale che formano gli elementi essenziali e primi per il successo, ed ha rivelato anche in linea tecnica il valore attuale dei singoli reparti e quale deve essere il gioco per i nostri attaccanti: raso terra, a passaggi larghi e in profondità. Il Padova è la squadra dei miracoli; quella che ha saputo in varie occasioni sfatare leggende e divertire pronostici; un avversario insomma al quale non si può impunemente concedere neanche un attimo di tregua e che è pronto a carpire in un minuto, quello che per 89 non gli è stato permesso di fare. Contro un simile avversario sarà necessario che gli udinesi giochino tutti per uno ed uno per tutti e si impegnino sin dall'inizio, cercando subito il vantaggio.

La formazione dei bianco-neri sarà quella stessa della domenica scorsa cioè in effetto, la migliore squadra che oggi possiamo mettere in campo. Sapranno gli udinesi ripetere l'impresa della scorsa settimana? La risposta a domani, ma abbiamo fiducia che finalmente sul nostro orizzonte sia spuntato l'astro della vittoria.

Olimpia - Pasian di Prato

(Campo Bertoli - domani ore 14.30)

La veloce e tecnica squadra del Pasian sarà ospite domani per la prima volta dei bianchi azzurri dell'Olimpia per un incontro amichevole. Sappiamo che il Pasian scenderà a campo Bertoli con tutta la convinzione di ottenere una clamorosa affermazione sul battagliero undici Padernese che domenica scorsa piegava i gialli dell'Itala assicurandosi il secondo posto in classifica davanti a squadre che avrebbero potuto ottenere miglior successo. Il Pasian è reduce da una onorevole affermazione di campionato e certamente riorganizzate le sue file scenderà in campo nella sua migliore affermazione e darà battaglia serrata facendo assistere all'abituale pubblico di Campo Bertoli ad una di quelle partite del massimo interesse tecnico e combattivo. La squadra del signor Gobitti oggi conta nelle sue file uomini di valore e certamente i bianco-azzurri dovranno impegnarsi a fondo per mantenere la inviolabilità del loro campo. Arbitraggio Ulic.

Cussignacco - Esperia

Domani alle ore 14.30 sul campo dei Casali Papparotti si svolgerà un incontro amichevole tra le squadre del Cussignacco VII Sestiere e l'Esperia di Udine.

La vittoria dovrebbe arridere ai lilla ma gli ospiti daranno ogni energia per contrastare loro il passo.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 13.

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole, calmo, pochi affari. Apertura: marzo 108,25; maggio 106.65; luglio 95.30. Chiusura: marzo 108,35; maggio 106.50; luglio 95.35.

Granoturco: sostenuto, poco attivo, pochi affari. Apertura: maggio 74.45. Chiusura: marzo 50; maggio 46.85; luglio 46.75.

Riso: sostenuto, calmo, pochi affadi. Apertura: marzo 97.90; maggio 100,25; luglio 104.65. Chiusura: marzo 97.70; maggio 100; luglio 104.30.

Risone: sostenuto, poco attivo, pochi affari. Apertura: marzo 67.75; maggio 69.30; luglio 72. Chiusura: marzo 67.10; maggio 69.050; luglio 72.05.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 13	MILANO 13
Rend. 3.50 %	72,50	72.45
Consol. 5 %	83.—	82.92
Prest. Littor.	83.—	82.92
Obbl. Venezie	80.15	
Francia	74.75	74.70
Svizzera	367.40	367.25
Londra	92.74	92.73
New York	19.07	19.09
Berlino	454.60	454 35
Vienna	268.50	268.45
Romania	11.35	11.36
Belgio	266.10	266.10
Spagna	205.75	206.25
Praga	56.60	56 57
Ungheria	333.—	332.75
Albania	368.—	367.75
Jugoslavia	33.59	33.52
Grecia	24.75	24.75

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 5.50 — 9.15 — 11.50 — 16.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 19.25 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 6.50 — 10.6 — 13 — 18 (festivo) — 17.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.50 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 4.45 — 8.05 (D) — 10 — 16.25 — 19.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.50 — 9.05 (D) — 14.20 — 17.50 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 — 7.40 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 19.20 — 19.20 — 22.20 (festivo).

Arrivi a Tricesimo: 7.9 — 8.9 — 9.14 — 11.45 — 12.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 19.45 — 19.45 — 22.45 (fest.).

Partenze da Tricesimo: ore 6.40 — 7.10 — 9.10 — 9.20 — 11.10 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 19.50 — 19.50.

Arrivi a Tarcento: ore 6.40 — 7.10 — 9.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 9.55 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 19.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (fest.)

Arrivi a Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.45 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 19.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (fest.)

Partenze da Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.45 — 13.45 — 14.45 — 15.48 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 19.45 — 19.45 — 21.45 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.40 — [illegible] — 9.45 — 12.0 — 14.18 — 15.18 — 16.13 (festivo) — 17.18 — 18.18 — 19.18 — 20.18 — 22.18 (festivo).

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*